Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — «COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine - Anno IV - N. 42 — Domenica 17 febbraio 1935 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE: Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità - Udine: Via Prefettura, 5 - telef. 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14. Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

Il Gran Consiglio suggella le riunioni della sessione invernale

plaudendo le comunicazioni del Duce sulla politica estera e sui provvedimenti militari

Il saluto alle truppe partite per l'Africa orientale - Lo spirito volontaristico - Un vivo elogio a Starace - L'ordinamento corporativo - La settimana lavorativa di 40 ore - La necessità di perfezionare gli uffici di collocamento

Roma, 17 mattina *(per telefono)*

Ieri sera alle ore 22 a Palazzo Venezia il Gran Consiglio del Fascismo, sotto la presidenza del Duce, ha tenuto la terza e ultima seduta della sessione invernale dell'Anno XIII E. F.

Erano presenti: le LL. EE. Balbo, De Vecchi, Federzoni, Ciano, Solmi, Thaon de Revel, Rossoni, Buffarini, Teruzzi; gli on. Serena e Morigi, S. E. Tringali, S. E. Volpi; gli on.li Muzzarini, Cianetti, Angelini, S. E. De Stefani, S. E. Rocco, S. E. Grandi, S. E. Bottai; l'on. Farinacci e l'on. Marinelli. Segretario l'on. Achille Starace. Assenti giustificati le LL. EE. De Bono e Marconi.

Il Duce ha comunicato al Gran Consiglio, coi dati fornitigli dal Capo di Stato Maggiore delle Camicie Nere, che oltre 70 mila Camicie Nere di tutte le provincie d'Italia, hanno, dal 1. febbraio in poi, domandato di essere arruolate nei reparti destinati all'Africa orientale. Nello stesso periodo di tempo migliaia e migliaia di domande di ex combattenti e cittadini sono giunte al Ministero della Guerra.

Il Gran Consiglio ha accolto con plauso queste comunicazioni, documentatrici dello stato d'animo delle anziane e nuove generazioni italiane.

Il Gran Consiglio ha dato favorevole voto al disegno di legge sulle attribuzioni del Comitato Corporativo Centrale.

Sulla relazione presentata dal Segretario del Partito hanno parlato Buffarini, Teruzzi, Bottai, Farinacci, Federzoni, Angelini, Rossoni e Starace.

Il Duce ha riassunto la discussione.

A conclusione dei lavori sono stati approvati i seguenti ordini del giorno:

Sulla situazione politica:

«Il Gran Consiglio del Fascismo, dopo aver ascoltato e acclamato la ampia esposizione di politica estera fatta dal Duce, approva pienamente gli atti diplomatici presentati al Gran Consiglio, che risolvono questioni residuate della guerra mondiale e pongono su nuove amichevoli basi i rapporti con la Francia; approva con entusiasmo i provvedimenti militari adottati in questi ultimi tempi per mantenere la sicurezza e la pace nelle nostre Colonie dell'Africa orientale e quelli che si renderanno ulteriormente necessari per la tutela dei nostri interessi e per la tranquillità delle popolazioni indigene; prende atto con profonda soddisfazione che nel clima politico e morale creato da tredici anni di Regime fascista le operazioni di richiamo dei contingenti della classe 1911 si sono svolte con ordine perfetto ed assoluta regolarità fra il consenso e la disciplina sempre più consapevoli del popolo italiano; manda il suo vibrante cameratesco saluto ai reparti che sono partiti ed a quelli che partiranno, e rende noto alla Nazione che tutte le misure sono state prese perchè il complesso delle forze armate conservi, ed anzi accresca la propria efficienza, in modo da fronteggiare qualsiasi altra eventualità».

Sulla relazione del Partito:

Voto di plauso al Segretario Starace: «Il Gran Consiglio del Fascismo, udita la relazione ampia ed esauriente del Segretario del Partito, dichiara che la sua molteplice attività e quella dei suoi collaboratori centrali e periferici è stata all'altezza della situazione e gli tributa un voto di plauso».

Sulle situazione economica e corporativa:

«Il Gran Consiglio del Fascismo, sentita la relazione del Segretario del Partito, prende atto della piena solidarietà e del profondo spirito di comprensione che anima tutte le categorie produttive inquadrate nelle organizzazioni del Regime in questa fase di realizzazioni corporative, rileva, alla stregua dei risultati dei primi lavori delle Corporazioni, la maturità politica e tecnica dei quadri e l'esalta impostazione dei problemi riguardanti le varie categorie nei confronti del superiore interesse unitario dell'economia nazionale; conferma che i quattro fondamentali discorsi del Duce, pronunciati fra il 14 novembre XII e l'11 novembre XIII, hanno definitivamente eliminato le ideologie del liberalismo economico e posto le basi dei nuovi ordinamenti legislativi che, affrontando la crisi del sistema, sviluppano lo Stato fascista e corporativo».

Sulla settimana delle quaranta ore:

«Il Gran Consiglio del Fascismo preso atto dei risultati molto soddisfacenti ottenuti con la applicazione della settimana lavorativa di quaranta ore dal punto di vista del riassorbimento dei lavoratori disoccupati, elogia le organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori per avere prontamente attuato le direttive del Duce, decide che, indipendentemente dai rapporti di ordine internazionale, tale orario di lavoro divenga permanente e sia, ovunque possibile, rigorosamente applicato; stabilisce che il pomeriggio di sabato dovrà essere dedicato alla educazione politica, allo addestramento militare delle organizzazioni del Regime».

Sugli uffici di collocamento:

«Il Gran Consiglio del Fascismo richiama gli organi competenti alla necessità di perfezionare il funzionamento degli uffici di collocamento e la necessità, tanto all'industria quanto all'agricoltura, di limitare a casi precisamente definiti la facoltà di scelta degli operai da parte dei datori di lavoro».

La riunione ha avuto termine alle ore 0.30.

Note alla seconda riunione

Roma, 16 *(per telefono).*

La seconda riunione della sessione invernale del Gran Consiglio non è stata meno laboriosa della precedente. Basta dare un rapido sguardo agli argomenti trattati per averne la conferma.

La relazione del Duce ha offerto un quadro della situazione nazionale, del tutto diverso da quello della situazione internazionale. Se ci sono ancora nel mondo incognite gravi, conflitti aperti o latenti sperequazioni da rettificare, pericoli da arginare, se in sostanza è ancora quasi tutto da fare per l'ordine internazionale, in Italia si può invece constatare un tranquillo operoso ordine in tutti gli aspetti della vita nazionale.

Il momento è ancora duro, la vita di ogni popolo non può non riflettersi nelle gravi difficoltà esterne economiche o politiche. Ma il nostro popolo tanto più ne neutralizza gli effetti depressivi quanto più sa vedere in sè stesso la prima forza difensiva e costruttiva. La politica interna italiana è trattata come un vasto campo di vaste e diverse attività convergenti. In essa operano, insieme ai Prefetti ed ai Segretari Federali, i Sindacati e le varie organizzazioni, tutte obbedienti, nel loro campo d'azione, a una direttiva centrale che ne solidarizza le funzioni. Perciò anche la situazione economica e finanziaria è veduta e trattata in rapporto alla generale situazione interna e ai suoi bisogni. Il lavoro, la produzione, il commercio, la moneta, la finanza pubblica e privata sono collegati come valori interdipendenti, e tutti insieme vanno, a loro volta, collegati con l'essenza della vita nazionale.

Ma l'ordine interno e l'armonia dei suoi componenti nell'Italia fascista hanno la loro forza motrice e modellatrice oltre che nello Stato e nella rinnovata volontà dei cittadini, nella potente azione del Partito e delle sue organizzazioni. Di anno in anno aumentano e si allargano le funzioni del Partito, che è divenuto ormai il centro organico della vita nazionale, il quadro armonico che trasmette nello Stato lo spirito della collettività, realizzando così un permanente contatto vitale tra le due entità dello Stato e della Nazione. Non c'è ormai posto della vita nazionale che sia sottratto al controllo del Partito. Questa non è burocratizzazione della vita, ma disciplina. Ogni giorno il Partito vede aumentare le sue responsabilità e i suoi titoli di merito di fronte al divenire del popolo italiano.

Nelle riunioni del Gran Consiglio si riassume dunque in questi giorni la vita italiana. Tutto quanto vi è di essenziale è esaminato. La parola conclusiva del Duce fissa le direttive di domani, insegna un'altra tappa da raggiungere nel luminoso sforzo di elaborazione.

Il Duce passa in rivista le Camicie Nere partenti per l'Africa orientale

Roma, 16

Oggi alle ore 16, nel cortile della Caserma del 1. Granatieri, il Duce ha passato in rivista due battaglioni di Camicie Nere in partenza per l'Africa orientale. Il Duce è giunto alla Caserma accompagnato da S. E. Teruzzi, Capo di Stato Maggiore della Milizia. I due battaglioni, al comando del seniore Gigli, hanno salutato il Duce con l'«A Noi!». Erano presenti il Segretario del Partito S. E. Starace, i Sottosegretari Baistrocchi, Cavagnari, Galeazzo Ciano e numerosi ufficiali generali delle forze armate.

Il Duce ha parlato alle Camicie Nere, le quali poi hanno sfilato, in modo superbo dinanzi a lui.

Alla uscita dalla Caserma, la folla, che nel frattempo si era radunata molto numerosa, ha salutato il Duce con una calorosissima dimostrazione.

Un terzo battaglione di Camicie Nere è stato passato in rassegna a Napoli, prima dell'imbarco, da S. A. R. il Principe di Piemonte.

I distintivi per i cavalleggeri dei gruppi carri veloci

Roma, 16

Il Ministero della Guerra dispone che i militari di cavalleria dei gruppi carri veloci delle divisioni celeri conservano i colori distintivi del reggimento guide, con la sola variante che le fiamme bianche, sul bavero devono essere a due punte invece che a tre. Inoltre i militari suddetti porteranno sul copricapo un fregio consistente nel trofeo dei cavalleggeri sostenuto da due mitragliatrici leggere incrociate. Sul tondino è applicata la sagoma di un carro veloce.

Encomio a un aiutante di battaglia

per "attaccamento al dovere e virile comportamento,,

Roma, 16

Il «Giornale Militare Ufficiale» reca il seguente ordine del giorno all'Esercito in data 15 corrente: «Encomio solenne all'aiutante di battaglia Plinio Costa, del Comando militare della stazione di Ancona. Investito da una locomotiva durante il suo servizio presso un comando militare di stazione, riportava l'amputazione traumatica del piede sinistro. Malgrado le sue gravi condizioni, preoccupavasi soltanto perchè il servizio venisse assicurato e ripristinato, dando prova di attaccamento al dovere e di virile comportamento. — Ancona, 22 gennaio 1935-XIII».

La convenzione culturale italo-ungherese

firmata dal Duce e dal Ministro Homan

MUSSOLINI: «Un nuovo elemento si aggiunge agli altri di ordine politico ed economico, i quali formano la base dell'amicizia che unisce il popolo italiano al popolo magiaro»

Roma, 16

Oggi, alle ore 12 a Palazzo Venezia è stata firmata dal Duce e dal Ministro ungherese dell'Istruzione Pubblica, dott. Homan, la convenzione culturale fra l'Italia e l'Ungheria. Erano presenti alla cerimonia, oltre al Sottosegretario amministrativo del Ministero dell'Istruzione Pubblica ungherese, il Ministro d'Ungheria presso la Real Corte con il personale della Legazione, il Ministro dell'Educazione Nazionale, i Sottosegretari alla Stampa e Propaganda e agli Affari Esteri e alti funzionari dei Ministeri degli Affari Esteri e della Educazione Nazionale.

Dopo la firma il Ministro Homan ha pronunciato in italiano le seguenti parole:

«Eccellenza, volendo dar fede della sincerità e profondità dei nostri sentimenti mi permetta, Eccellenza, di esprimere tutta la nostra riconoscenza in poche parole in italiano, se anche non sono versato della vostra bella e dolce lingua. La convenzione culturale stipulata oggi fra l'Italia e l'Ungheria significa la continuazione organica dei contatti culturali, sempre fruttiferi, esistenti da secoli fra le due nazioni. Ma questa convenzione è nello stesso tempo il coronamento del lungimirante concetto, inaugurato e sviluppato da V. E. nel campo della collaborazione amichevole dei due popoli, congiunti da forti nessi storici. Il popolo ungherese, cresciuto sul suolo di una antica provincia romana, la Pannonia, altamente apprezza in questo fatto il prezioso segno della amicizia dimostrata da V. E., da S. E. il conte de Vecchi e dall'intero popolo italiano per la quale amicizia noi ungheresi siamo profondamente grati. Mi auguro di tutto cuore che la convenzione, firmata or ora, serva di solida e irremovibile base allo sviluppo futuro della fraternità storica italo-ungherese».

Il Duce ha risposto ringraziando il Ministro per le sue parole, rilevando come questa convenzione sia un nuovo elemento che si aggiunge agli altri di ordine politico e di ordine economico, i quali formano la base dell'amicizia che unisce il popolo italiano al popolo magiaro.

Collaborazione in atto

Roma, 16 *(per telefono)*

La firma degli accordi culturali italo-ungheresi, i quali, è già stato detto, seguono a breve distanza quelli consimili firmati con l'Austria, deve essere sottolineata, perchè conferma l'avviata metodica realizzazione di una politica che, praticata e sostenuta dall'Italia, si afferma come la sola che possa avere efficacia nell'Europa danubiana. Non occorre rievocare fatti e discussioni avverse a questa politica, poichè anche coloro che volessero richiamarsi ad un passato recente sentono quanto questo passato abbia portato in sè la smentita di tesi insostenibili e pericolose. Le resistenze che ancora possono manifestarsi ad una politica centro-europea, nella quale è condizione indispensabile la vitalità dell'Ungheria, non possono pretendere di essere accettate e riconosciute.

Questo riaffermato, si può ripetere, come già per gli accordi italo-austriaco che questa intesa culturale tra l'Italia e l'Ungheria pone nelle relazioni internazionali al loro giusto posto i valori dello spirito, e conferma, questo è l'importante, una tradizione secolare dei rapporti tra i due Paesi, tra l'Italia e l'Ungheria, le quali hanno mostrato di sentire profondamente nei secoli l'immutabile valore della romanità. Una tale intesa culturale non è affatto un'improvvisazione o una determinazione artificiosa, è una realtà viva discesa dal passato, attiva nel presente.

Proprio in questa occasione lo Istituto per l'Europa orientale, che ha sede in Roma, pubblica i due volumi degli studi di Amerigo Varady, segretario della Reale Accademia d'Ungheria a Roma, su «La letteratura italiana e la sua influenza in Ungheria». E' questa appunto una testimonianza di intesa e di affinità che non domandano che di continuare, secondo uno spirito di accordi tra le due Nazioni che gli avvenimenti europei rendono attivo e volitivo.

Gli accordi firmati a Palazzo Venezia rispondono dunque ad una necessità pari ad un proposito. Interessanti sono pertanto le dichiarazioni che sulla convenzione firmata stamane a Palazzo Venezia ha fatto ai giornalisti romani S. E. Baiy Homan. Il Ministro ungherese per la Pubblica Istruzione così si è espresso: «Mi è molto difficile in una breve intervista parlare degli accordi culturali italo-ungheresi isolandone alcuni particolari, perchè tali accordi hanno si vasto contenuto che riassumono la complessa attività delle relazioni dei due Paesi. Non si può e non si deve nemmeno stabilire un ordine di precedenza in questi rapporti, poichè essi si legano tra di loro e ciascuno di essi ha una sua particolare importanza. Si tratta, in massima parte, di intensificare uno stato di fatto già esistente».

Circa le ripercussioni che la convenzione avrà sull'insegnamento dell'Italiano nelle scuole ungheresi il Ministro ha soggiunto: «Nell'Università di Budapest la lingua e la letteratura italiane hanno già da molto tempo una cattedra, mentre nelle altre Università ungheresi l'insegnamento dell'Italiano è in corso da pochi anni. Nelle scuole medie l'Italiano è insegnato da un decennio come materia ordinaria, parallelamente alle altre lingue europee. Durante gli ultimi due anni ho introdotto la lingua italiana in tutte le scuole commerciali e, in base alle realizzazioni attualmente in corso nel nuovo programma unico scolastico, nelle scuole medie (ginnasio) la lingua italiana sarà insegnata in 26 scuole medie anzichè in sei, come prima».

Il sistema mussoliniano trova larghi consensi in Estonia

Riga, 16

Prendendo lo spunto dai recenti mutamenti apportati da Mussolini in seno al Governo, il giornale estone «Kajas» di Tallin pubblica un lungo articolo con cui approva pienamente ed elogia il sistema mussoliniano che è quello di fornire ad un sempre più esteso numero di persone l'esperienza nella direzione degli affari dello Stato.

Bisogna prendere in considerazione, scrive tra l'altro il giornale, il sistema mussoliniano. Non vediamo noi forse come un altro grande uomo politico, il maresciallo Pilsudski, abbia già imitato l'esempio di Mussolini? Col mutamento degli elementi dirigenti si accresce il numero degli uomini di Stato sperimentati e questo è un fatto oltremodo importante nella vita di uno Stato. Lasciando il loro posto di comando e riprendendo il loro abituale lavoro queste persone vengono ad avere un orizzonte mentale più vasto e possono lavorare con ben maggiore successo in avvenire. Inoltre si ha la maniera di scoprire nuovi elementi qualificatissimi che altrimenti resterebbero del tutto inutilizzati. Infine questo sistema offre ai giovani il mezzo di avanzare. Si constata che anche le più alte cariche dello Stato sono lasciate aperte ai giovani che sono stimolati e le loro sane ambizioni li spingono a lavorare con costanza e fiducia per il benessere del Paese.

Nei regimi parlamentari, ogni mutamento governativo significa interruzione del lavoro mentre coloro che ad essi succedono riprendono questo lavoro sempre sotto un'altra forma, con altri principi di spirito diametralmente opposti. In tal modo, la continuità e la stabilità del potere, che sono di grande importanza per la direzione di uno Stato, vengono a soffrirne inevitabilmente. Ma in uno Stato come l'Italia fascista nulla di simile è da temere. Il Duce resta saldamente al suo posto e il lavoro del Governo non soffre affatto anche se tutti i Ministri vengono cambiati.

Il Duce alle nozze di una sua nipote

Roma, 16

Si sono stamane uniti in matrimonio, nella chiesa del Sacro Cuore, la signorina Maria Teresa Mancini, figliola di Donna Edvige Mussolini, e il camerata dott. Clemente Baccherini.

Erano testimoni per la sposa il Duce e il conte Pier Giovanni Ricci Crisolini, per lo sposo S. E. il conte Galeazzo Ciano ed il cav. di gran croce Massimo del Fante. La sposa in abito bianco a lungo strascico è entrata nella chiesa a braccio del Duce. La folla adunata foltissima innanzi al tempio, ha salutato con fervidissimi applausi.

Durante il rito, celebrato dal parroco Don Giovanni Brossa, sono stati eseguiti mottetti corali composti per le nozze Mancini - Baccherini dal salesiano Don Raffaele Antolisei. Il parroco ha successivamente pronunciato parole di affettuoso e sincero augurio ricordando agli sposi il prezioso compito della famiglia fatto per essi più diligente e severo per lo alto esempio di probità e di giustizia che viene dalla famiglia cui la sposa appartiene. Da ultimo, Don Giovanni Brossa ha dato lettura del messaggio con il quale il S. Padre invia la sua Apostolica benedizione.

Alla cerimonia hanno assistito personalità e autorità, numerosissimi amici e invitati. Quando gli sposi hanno lasciato il tempio e il Duce è riapparso alla folla in attesa, nuove alte acclamazioni lo hanno salutato.

Accordi per la Saar conclusi a Roma

dalla Germania e dalla Francia

Roma, 16

Le trattative iniziate tra la delegazione tedesca e quella francese, sotto gli auspici del comitato dei tre e con la collaborazione del sottocomitato finanziario della Società delle Nazioni dirette a regolare le varie questioni relative alla reintegrazione del territorio della Sarre alla Germania, hanno portato ad una serie di accordi che sono stati parafati questa sera alle ore 9.

Il Comitato dei tre si recherà a Napoli colle varie delegazioni per procedere alla firma dei detti accordi e redigere il rapporto che il comitato deve presentare al consiglio della Società delle Nazioni.

Le delegazioni a Napoli per la firma

Napoli, 16 *(per telefono)*

Sono giunti nel pomeriggio i componenti della Commissione di Governo per la Saar, gli esperti della Francia e della Germania, coi membri del Comitato dei tre per una conferenza che sarà tenuta nel salone dell'Hotel Excelsior, ove sono stati preparati gli appartamenti per i partecipanti.

L'Italia parteciperà col barone Aloisi, il Ministro Biancheri, il co. di Robilant e i funzionari d'ordine. Per la Francia parteciperà lo Ambasciatore di Francia presso il Quirinale, co. de Chambrun, che avrà al suo seguito due esperti, e per la Germania l'Ambasciatore a Roma, Von Hassel, con due esperti. E' probabile l'intervento del rappresentante della Lega delle Nazioni Knox, che sarà accompagnato dai funzionari della Lega stessa.

Ieri sera è giunto il co. di Robilant, funzionario del Ministero degli Esteri, che ha avuto un preliminare contatto con le autorità. I partecipanti al congresso rimarranno a Napoli fino a martedì.

Domani gli ospiti si recheranno a Capri, dove si fermeranno a colazione. Il viaggio sarà effettuato con torpedone. Altri componenti il Comitato per la Saar sono attesi in automobile da Roma. Domani sera l'Alto Commissario per la Provincia, Baratono, offrirà un pranzo in loro onore. Lunedì, nei locali dell'Hotel Excelsior, appositamente preparati, avrà luogo una riunione plenaria, in cui si procederà alla firma della convenzione. Anche il Comune offrirà una colazione agli illustri ospiti.

DOPO LA RISPOSTA TEDESCA

Una nuova comunicazione a Berlino

sarebbe inviata dalla Francia e dall'Inghilterra

Parigi, 16

Secondo i giornali, sembra probabile che i negoziati franco-britannici annunziati fin da ieri sera e provocati dalla nota germanica s'impegneranno a partire da lunedì.

Gli scambi di vedute che avverranno per via diplomatica non entreranno verosimilmente in una fase attiva se non dopo il Consiglio dei Ministri a Parigi di martedì e il Consiglio dei Ministri a Londra di mercoledì che permetteranno ai due Governi di fissare preventivamente le loro posizioni rispettive.

Si annunzia infatti che il Consiglio della settimana prossima all'Eliseo sarà quasi interamente consacrato all'esame della nota tedesca.

L'opinione generale di Parigi è che le conversazioni impegnate tra le due capitali dovranno decidere l'invio di una nuova comunicazione a Berlino. Non è che dopo effettuato tale passo e dopo la nuova probabile risposta germanica che il Governo penserà ad accettare una conversazione particolare col Gabinetto germanico.

Le provvidenze del Regime

per la tutela dei lavoratori

Gli assegni familiari agli operai dell'industria

Roma, 16

Presso l'Istituto nazionale fascista della Previdenza Sociale si è riunito il Comitato amministratore della Cassa nazionale per assegni familiari agli operai della industria, sotto la presidenza dell'on. Biagi, nominato presidente della Cassa stessa per designazione concorde delle Confederazioni dei datori e dei prestatori d'opera dell'industria. Il Comitato ha esaminato le prime risultanze di gestione della Cassa, constatando un notevole incremento nel versamento dei contributi in quanto al sei febbraio corrente ammontavano a 9 milioni 586.702 e rilevando che si è iniziato il pagamento degli assegni agli operai aventi diritto.

Il Comitato ha poi raccomandato ai Comitati provinciali ed alle associazioni professionali la massima vigilanza per l'osservanza dell'obbligo decorrente dal 3 dicembre u. s. per il pagamento dei contributi e dal 14 gennaio u. s. per la corresponsione degli assegni e ha risolto numerose questioni di massima per l'applicazione pratica delle norme statutarie della Cassa. Infine il Comitato ha fatto voti perchè siano coordinate le varie iniziative per gli assegni familiari, sorte in aziende e in attività non soggette alla competenza della Cassa, e perchè sia esteso il beneficio degli assegni agli operai dipendenti dagli enti pubblici.

L'assistenza sanitaria per i lavoratori dell'agricoltura

Roma, 16

Il consiglio direttivo della Federazione nazionale delle Casse Mutue malattia per i lavoratori ricostituito recentemente con decreto del Capo del Governo, Ministro per le Corporazioni, ha tenuto sotto la presidenza dell'on. Angelini la sua prima adunanza. Il consiglio ha ampiamente esaminato l'attuale situazione delle mutue esistenti e funzionanti nelle diverse provincie ed ha riconosciuto l'inderogabile necessità di accentuare e perfezionare, in applicazione anche delle direttive impartite dal Ministero delle Corporazioni e delle norme contenute nei contratti collettivi di lavoro vigenti, l'assistenza sanitaria per i lavoratori dell'agricoltura. Dopo una esposizione dei rappresentanti dei Ministeri delle Corporazioni e dell'Interno in seno al consiglio, sui criteri ai quali deve essere ispirato il programma di sviluppo dell'assistenza sanitaria, sono stati fissati alcuni punti dell'azione che le due organizzazioni sindacali competenti dovranno svolgere.

La Principessa di Piemonte

in pellegrinaggio sul luogo ove un anno fa cadde Re Alberto

Bruxelles, 16

S. A. R. la Principessa di Piemonte, ricevuta a Namur da Re Leopoldo, si è recata con lui stamane a Marche les Dames, in pietoso pellegrinaggio sul luogo ove un anno fa cadde Re Alberto. In compagnia del Sovrano, la Principessa è andata quindi a Bruxelles, dove resterà qualche giorno.

Il Regime per gli orfani dei maestri elementari

Roma, 16

Tra le provvidenze sociali del Regime fascista va posta in evidenza l'azione che viene svolta a favore degli orfani dei maestri elementari. E' già stata decisa da parte del Consiglio direttivo dell'Istituto nazionale per gli orfani dei maestri elementari la costruzione di un collegio da erigersi in una cittadina di mare in modo che nei mesi estivi possa essere trasformata in colonia marina per i propri beneficati ospitati in altri collegi durante l'anno scolastico. Tale convitto, che servirà anche di esperimento per eventuali costruzioni di altri collegi potrà contenere dai 220 ai 250 orfani.

Lo zampino della massoneria nelle vicende spagnole

Un'interpellanza contro la setta approvata a Madrid

Madrid, 16

La concessione da parte del Governo della massima distinzione militare, la Croce di S. Fernando, ai generali Batet e Lopez Ochoa, notoriamente massoni, dopo che la commissione parlamentare aveva respinto la proposta del loro avanzamento, ha conferito grande interesse alla discussione di una interpellanza sulla massoneria e ha dato luogo a vivaci incidenti. L'interpellanza è stata approvata con 82 voti contro 26, malgrado la difesa della massoneria fatta dal deputato massone radico-socialista Miranda.

Durante la discussione è stato affermato che il generale, il quale diresse la repressione della rivolta di Oviedo, si recò successivamente a Bruxelles a rendere conto alla massoneria internazionale dell'operato e che l'ufficiale massone condannato a morte per la ribellione di Barcellona, ove ordinò il fuoco contro le truppe del Governo, causando la morte di un ufficiale, è stato salvato grazie all'intervento della massoneria.

La Bulgaria non fortifica nella zona di frontiera

Sofia, 16

Un comunicato ufficiale smentisce categoricamente, qualificandole tendenziose, le voci diffuse da certa stampa estera circa pretese opere di fortificazione che sarebbero state eseguite dalla Bulgaria nella zona di frontiera. Il comunicato ricorda le reiterate manifestazioni del Governo bulgaro di voler mantenere rapporti di amicizia con tutti i vicini.

Dopo il disastro del "Macon„

L' interrogatorio del capo nostromo

S. Francisco, 16

Il capo nostromo Reber. Davis è stato interrogato dalla commissione d'inchiesta sul disastro del «Macon». Egli ha dichiarato che era nota la scarsa resistenza della trave metallica trasversale, tanto è vero che molto di frequente si reputava necessario fare rilievi e misurazioni per accertare il grado di flessione della trave stessa. Evidentemente la debolezza di tale importante organo si riscontrava in modo particolare quando l'aeronave era sottoposta a un maggior sforzo, come è il caso di temporali o di raffiche di vento.

I grandi voli

Codos e Rossi tentano di battere il loro record mondiale di distanza

Istres, 16

Gli aviatori Codos e Rossi, che sono partiti in volo alle 6 36 a bordo del «Joseph Lebrix», tentano di stabilire il collegamento postale diretto con Rio De Janeiro e, in caso di riuscita, di proseguire il volo, per battere il loro stesso record mondiale di distanza. L'aeroplano, che reca 6400 litri di benzina, e 270 di olio, e pesa 87.000 chilogrammi, si è elevato in volo in 40 secondi, dopo aver percorso 1050 metri.

Il passaggio a Rabat

Rabat, 16

Gli aviatori Codos e Rossi, partiti da Istres stamane alle ore 6,36 per il primo volo postale senza scalo dalla Francia a Rio Janeiro, sono passati sopra Rabat alle ore 15,15. *(Radio Stefani).*

Due nuovi primati di velocità aerea

Londra, 16

Due nuovi primati di velocità aerea sono stati battuti oggi: portando nove passeggeri, un aeroplano di nove tonnellate della «Luthansa» ha volato da Londra ad Amsterdam, cioè 220 miglia, in un'ora precisa. Un altro aeroplano postale del medesimo tipo, portante oltre una tonnellata di posta e di merci, ha volato da Londra a Colonia, cioè 320 miglia, in 92 minuti, con una velocità media oraria di 208 miglia.

Sciagura aviatoria a Sesto San Giovanni

Roma, 16

Il giorno 13 febbraio il pilota civile Francesco Monti, collaudatore presso la Ditta Breda, dopo un volo effettuato sull'Aeroporto di Sesto S. Giovanni con apparecchio B. A. 25, durante l'atterraggio, per le cattive condizioni di visibilità urtava violentemente il terreno, riportando gravi ferite. Ricoverato in ospedale, decedeva la sera del giorno 15.

Un delitto indiano

I bacilli della peste iniettati a un possidente terriero

Gli assassini condannati a morte

Nipore, 16

Due indigeni, accusati di avere ucciso il ricco proprietario terriero Bnayendranath Pandey, iniettandogli i bacilli della peste bubbonica, sono stati condannati a morte dopo un processo protrattosi per lungo tempo. Da quando gli accusati sono stati rinviati a giudizio, il 16 maggio dello scorso anno, sono successivamente morti il giudice istruttore ed il pubblico ministero. Gli accusati erano il cognato dell'ucciso che doveva ereditarne tutte le sostanze ed il dott. Taranath Dhattachariya, che lo aiutò a compiere il delitto. Altri due dottori indigeni erano pure accusati di complicità ma sono stati assolti per insufficenza di prove.

Il P. M. sosteneva che precedentemente un altro tentativo era stato fatto di uccidere il disgraziato Pondey, mediante i bacilli di tetano, ma non era riuscito; allora il dott. Dhattacharya si procurò presso l'ospedale di Bombay i bacilli della peste e riuscì ad iniettarli al Pandey mentre lo visitava nella sua casa. Il Pandey morì pochi giorni dopo. Si dichiarò falsamente che era morto di polmonite settica e il suo cadavere fu cremato.

Hauptmann accusa Fisch del ratto di baby Lindbergh

Flemington, 16

Hauptmann ha firmato la dichiarazione di innocenza con una petizione al giudice Trenchard che chiede che il Tribunale ordini sia fornito alla difesa, a spese dello Stato della Nuova Jersey, una copia dell'incartamento ufficiale del processo. Hauptmann afferma che non avrà i mezzi di interporre appello se non gli viene fornita tale copia. Intervistato da due donne giornaliste Hauptmann avrebbe espresso la convinzione che sia stato Fisch l'autore del ratto. E' questa la prima volta che Hauptmann accusa pubblicamente Fisch. Il condannato avrebbe pure detto che egli crede che Fisch non avrebbe potuto rapire il bambino di Lindbergh senza l'aiuto di un complice. *(Radio Stefani)*

Civiltà americana

I giurati si trasformano in attori da "tournèe„ ?

Flemington, 16

Un direttore di teatro ha offerto ai giurati del processo di Hauptmann di partecipare ad una «tournée» in tutto il Paese per la durata di dodici settimane, assicurando loro un salario settimanale di 300 dollari. I giurati si sono riuniti per discutere l'offerta ma non hanno ancora dato una risposta. *(Radio Stefani)*

Una smentita rumena a voci allarmistiche nel campo finanziario

Bucarest, 16

Il Ministro delle finanze Antonescu, rispondendo alla Camera ad una interrogazione rivolta al Governo dall'ex Ministro delle finanze Madgearu, ha opposto una formale smentita a tutte le voci le quali provvederebbero una riduzione legale della copertura aurea della circolazione cartacea ed ha dichiarato anche che non si pensa affatto ad una nuova emissione di circolante.

Clima primaverile a Mosca per un'improvvisa ondata di caldo

Riga, 16

Una improvvisa ondata di caldo si è riversata su Mosca, sicchè il termometro è sbalzato bruscamente da 35 gradi sotto zero a 5 sopra. Mentre sulla città gravida una umida nebbia, tutte le piste di ghiaccio si sono sgelate, trasformandosi in grandi laghi d'acqua, e la Moscova, anch'essa, va perdendo la sua superficie ghiacciata.

Duplice scontro ferroviario avvenuto in Francia

Un morto e cinque feriti

Parigi, 16

A Saint Pierre le Mutier un treno misto ha urtato un treno merci, la cui locomotiva ha avuto una collisione con quella dell'espresso Parigi - Clermont Ferrand. Nel doppio scontro si è avuto a lamentare la morte del macchinista del treno merci e cinque agenti postali sono rimasti feriti. *(Radio Stefani).*

Quattro italiani alla Camera Bassa di Washington

Washington, 16

Quattro italiani, Pietro Cavicchia, Giorgio Dondero, Vito Marcantonio e Vincenzo Palmisano sono stati eletti alla Camera Bassa, a rappresentare distretti elettorali in quattro Stati diversi. Nella formazione delle Commissioni ad essi sono stati assegnati i seguenti posti: Palmisano, all'istruzione, alle pensioni per gli invalidi ed alla immigrazione e naturalizzazione; presidente Cavicchia alla sorveglianza delle banche, ai reclami di guerra e alle patenti. Marcantonio al lavoro, al servizio civile ed ai territori; Dondero all'istruzione, all'elezione del presidente ed ai fiumi e porti.

La leggenda di Po Chaung

Rangoon, 16

«Po Chaung» è il nome di un elefante feroce, furbo e distruttore, il vero terrore della Jungla di Burnese, il quale calpesta, annienta tutto dove passa. Quando però egli giunge ai campi di Mogok (Burma), i contadini gli si fanno incontro e, pur tenendosi a rispettosa distanza, gli parlano amichevolmente: «Po Chaung, per favore, non farlo; noi siamo poveri; vai da un'altra parte». E il temuto e terribile elefante, allora, improvvisamente si ferma, guarda tutti quei disgraziati che sono più o meno alla sua mercè, e fatto dietro front si dirige trotterellando verso la jungla, ove sparisce.

A questo strano fatto, che del resto viene confermato da ineccepibili testimonianze, si dà naturalmente una spiegazione. La leggenda cioè dice che «Po Chaung» è la reincarnazione di un vecchio contadino del Mogok, il quale è morto alcuni anni or sono e che, essendo appunto di quel villaggio, dà ascolto alle suppliche degli abitanti e non commette strage alcuna.

La statistica dei disoccupati

Roma, 16

La statistica della disoccupazione, compiuta in base alle direttive del Capo del Governo sulle rilevazioni degli uffici provinciali di collocamento, raccolte e coordinate dagli Uffici provinciali dell'Economia corporativa alla periferia e dal Ministero delle Corporazioni al centro, dà per il mese di gennaio i seguenti risultati: Invece di 960.705 disoccupati esistenti al 31 dicembre scorso, si registrano al 31 gennaio 1.011.711 disoccupati, dei quali 828.587 uomini e 183.124 donne.

Tale numero, diviso per compartimenti, risulta come segue: Piemonte 65.320; Liguria 37.098; Lombardia 196.876; Venezia Tridentina 12.730; Venezia Euganea 150.434; Venezia Giulia e Zara 39.055; Emilia 157.685; Toscana 53.432; Marche 15.243; Umbria 6135; Lazio 39.136; Abruzzi e Molise 18.947; Campania 51.716; Puglie 40.203; Lucania 6.052; Calabria 39.937; Sicilia 65.097; Sardegna 16.615.

I disoccupati appartengono alle seguenti categorie: Agricoltura (salariati, braccianti e maestranze specializzate) 252.653; Industrie estratt. 32.079; dell'alimentazione 20.049; siderurgiche, metallurgiche e meccaniche 96.812; edilizie e stradali 310 mila 403; idrauliche del gas ed elettriche 8.083; tessili o dell'abbigliamento 84.315; del legno (arredamento) 46.763; chimiche e del vetro 18 mila 815; carta e stampa 9.803; Esercizi pubblici 24.628; aziende commerciali 60.482; Aziende private di comunicazioni 27.292.

In confronto alle risultanze del 31 dicembre u. s. si rileva quindi un aumento del numero di disoccupati di complessive 50.006 unità, di cui 46.996 uomini e 3010 donne. Il numero dei disoccupati nel mese di gennaio 1934 ammontava a 1.158.418.

Una chiesa bulgara sequestrata dai turchi adibita a magazzino

Tokio, 16

Secondo telegrammi da Istanbul al giornale «Zaria» il Governo turco ha sequestrato la chiesa bulgara di S. Nicolas a Losengrad, utilizzandola quale magazzino per l'esercito. La Legazione bulgara ad Ankara, informa il giornale, ha fatto passi per ottenere la restituzione della chiesa, presentando una nota in proposito al Governo turco. Secondo un altro telegramma i turchi stanno inoltre concentrando a Losengrad, sul confine bulgaro, numerose unità militari e requisiscono tutte le case libere per stabilirvi depositi. Probabilmente anche una seconda chiesa bulgara esistente in questa città sarà requisita.

IN BREVE

ESTERO

Da Saarbruck è partito il Corpo dei fucilieri della Marina olandese, salutato alla stazione dal generale Brinds e dagli stati maggiori inglese e italiano.

Nella Lituania è particolarmente a Kannas è stato celebrato con grande pompa il 17 anniversario della ricostituzione dello Stato Lituano.

La Principessa Giuliana sofferente da alcune settimane è ora guarita. Essa ha assistito a l'Aja ad una riunione della Croce Rossa olandese. La Regina Guglielmina e la Principessa Giuliana partiranno mercoledì prossimo per la Svizzera.

L'Imperatore del Manciukuo, visiterà Tokio il 6 aprile e sarà ricevuto dall'Imperatore del Giappone.

La lotta antireligiosa continua nel Messico: la Corte Suprema ha confermato il giudizio che inflige all'Arcivescovo del Messico Diaz un'ammenda di 500 pesos e 15 giorni di prigione per avere celebrato illegalmente uffici religiosi all'esterno della Cattedrale di Extrapalara.

Un primato di velocità di carattere mondiale è stato stabilito sulla spiaggia di Daytona dal corridore Davcowans di Indianopolis, con miglia 125,065 all'ora per automobili provvisti di motore Diesel. Nel percorso contro vento il corridore ha raggiunto una velocità di miglia 112,08 all'ora mentre in favore del vento ha raggiunto una velocità di miglia 130.212.

INTERNO

La Fiera enologica è stata inaugurata ieri a Torino dal sen. Marescalchi. Dopo la cerimonia inaugurale le autorità hanno visitato l'ampio padiglione, ammirandone l'ottimo apprestamento.

Dieci figli in quattordici anni di matrimonio hanno avuto i coniugi Anna e Tito Lombardi di Tollo. la bimba nata ieri si chiamerà Edda Italia.

Gitanti francesi a Roma per assistere all'incontro di calcio

Roma, 16 *(per telefono)*

Sono arrivate a Roma alcune comitive organizzate dalla F. I. T., dalla riviera francese, da Parigi e dalla Tunisia. e una anche per via aerea, per assistere all'incontro di calcio Francia-Italia, che sarà disputato allo Stadio del Partito domani domenica. Dopo la sosta a Roma una parte dei gitanti visiterà altre principali città della penisola.

LA VITA SPORTIVA

CALCIO

Il campionato propaganda

Le partite odierne

Girone A
Nogaredo - Caporiacco.
Campoformido - Martignacco.
Girone B
Talmassons - Basiliano.
Girone D
Pasian di Prato - Tarcento.

Con le partite odierne si completa il torneo eliminatorio. Delle quattro partite di ricupero in programma, quella che offre maggiore interesse si svolgerà a Pasian di Prato dove il Tarcento giocherà la partita decisiva. Come già pubblicato, i tarcentini ora si trovano a un solo punto dal Giovinezza che è capolista e una loro affermazione permetterebbe loro la vittoria del girone. La partita però è apertissima.

Nel girone A si effettueranno due partite che pur non rivestendo particolare interesse, saranno certamente molto vivaci per l'antagonismo che regna fra gli undici in lotta. Il Nogaredo però, dopo la schiacciante vittoria riportata sul Campoformido, non dovrebbe avere il compito difficile ospitando il Caporiacco da lui già battuto per due a zero nella andata. Animato si presenta pure l'incontro che metterà alle prese Campoformido e Martignacco.

Infine nel girone B, il Talmassons riceverà la visita del Basiliano fresco di due belle vittorie ottenute sul San Giorgio e sul Rivignano. Che i bianco neri vogliano terminare il campionato con una vittoria?

Remanzacco - Spilimbergo

Sul campo «Michele Bianchi» di Remanzacco i bianco neri locali incontreranno in partita amichevoli i diavoli neri dello Spilimbergo. L'incontro si preannuncia molto interessante e incerto.

Udinese B - Passons

(Oggi ore 15 - Campo Moretti)

Oggi la suadra riserve bianconera ospiterà a Campo Moretti, la forte compagine uliciana del Passons che dall'inizio del campionato deve ancora conoscere sconfitta. L'incontro si preannuncia molto interessante e combattuto anche perchè i bianco neri vorranno riscattare la sconfitta subita nel primo incontro mentre i gialli cercheranno ripetere la prova vittoriosa.

L' Udinese a Padova

A Padova i bianco neri sosterranno oggi l'annunciato incontro amichevole sul campo Appiani contro i bianco rossi di divisione nazionale B.

Ai bianco neri che giocheranno nella formazione già annunciata, i nostri migliori auguri di un nuovo successo.

Gli odierni incontri internazionali di calcio

Roma: Italia A - Francia A.
Antibes: Francia Sud Est - Italia B.

Oggi 22 atleti in maglia azzurra a Roma e ad Antibes, scenderanno in campo per difendere il buon nome, conquistato con innumerevoli vittorie, del calcio italiano. Le nazionali azzurre sono state formate dopo severe selezioni per cui il risultato di entrambi gli incontri non è azzardato prevederlo favorevole per i colori d'Italia.

Gli sportivi friulani attendono questa volta con particolare ansia il risultato di Antibes dove sarà rappresentata in un certo modo, nella compagine dei cadetti azzurri, anche la loro squadra del cuore: l'Associazione Calcio Udinese con l'ex bianco nero Foni.

Ecco le formazioni delle squadre:

A Roma

Italia A: Ceresoli (Ambrosiana); Mascheroni (id.) e Monzeglio (Bologna); Varglien I (Juventus), Ferrais IV (Lazio) e Montesanto (Bologna); Ferraris II (Napoli), Ferari (Juventus, Meazza (Ambrosiana), Scopelli (Roma) e Guaita (Roma).

Francia A: Kiensè (Séte); Mattler (Sochaux) e Van Dooren (Liya); Delfour (Racing), Varriest (Roubaix) e Gabrillargues (Séte); Aston (Red Star), Duhart (Sochaux), Courtois (id.), Beck (Séte) e Keller (Strasburgo).

Dirigerà l'incontro l'arbitro belga sig. Baert.

Ad Antibes

Francia Sud Est: Roux (Cannes); Franques (Séte) e Chadar (Nimes); Semeria (Antibes). Kanksar (Stade Ol. Moltpellier), e Charbit (Ol. Marsiglia); Benouna (Séte), Arnaud (Nimes), Negre (id.), Alcazar (Ol. Marsiglia) e W. Martin (Ol. Aies).

Italia B: Masetti (Roma); Foni (Juventus) e Rosetta (id.); Corsi (Bologna), Bigogno (Fiorentina) e Faccio (Ambrosiana); Vecchi (id.) Piola (Lazio), Borel (Juventus, Demaria (Ambrosiana) e Porta (Ambrosiana).

Dirigerà l'incontro lo spagnolo sig. Exartiu.

Altri incontri amichevoli

Padova - Udinese.
Udinese B - Passons.

CORSA CAMPESTRE

La terza prova del campionato studentesco

Quest'oggi alle ore 15 avrà luogo la terza prova del Campionato Friulano di corsa campestre. Il ritrovo è fissato per le ore 14 alla Rotonda. Il percorso si aggirerà sui tre chilometri.

VITA ECONOMICA

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 16 febbraio della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	80.60	80.40
Pr. Conv.	78.70	78.72
Obbl. Ven. 3.50	90.75	90.85
B. T. 1940	103.15	103.20
B. T. 1941	103.15	103.27
B. T. 1943	98.15	98.30
B. d'Italia	—	1637.—
Comit	965.—	965.—
Credito Italiano	620.—	620.—
Assicur. Generali	3955.—	—
Assicuraz. Ital.	322.50	—
Riun. A.	1890.—	—
Riun. B.	1825.—	—
Cosulich	15.—	15.25
Cascami Seta	—	318.—
Snia Viscosa	—	294.75
Fiat	—	291.50
Edison	741.—	739.50
Soc. Adr. Elett.	—	146.—
Terni	209.—	210.—
Francia	77.60	77.60
Londra	57.65	57.65
Svizzera	381.25	381.25
New York	11.81	11.81
Berlino	—	471.25
Belgio	—	274.50
Spagna	—	160.75
Praga	—	49.40

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 16 febbraio:

I. R. I. Serie Stet 4%	516.50	517.50
Opere Pub. I.R.I. 4.50%	496.25	496.50
» » Elfer 4.50%	496.25	498.—
Pubblica utilità 6%	498.—	498.75
» » s. tel. 6%	497.50	499.50
Credito Navale 6.50%	500.50	500.50
Edison em. 1931 6%	503.50	504.—
Emiliana 6%	500.—	500.50
Meridionale di El. 6%	499.50	499.50
Soc. Eserc. Telef. 6%	496.50	497.25

Tendenza del mercato obbligazionario: calma.

I prezzi della settimana

Roma, 16

Il Consiglio provinciale dell'economia corporativa comunica i seguenti prezzi per la settimana dal 10 al 16 febbraio: frumento tenero fino da 101 a 102; buono mercantile da 99 a 100; mercantile da 97 a 98; duro buono mercantile da 111 a 112; granone provincia romana da 65 a 67; granone di palude da 63 a 65; provenienze diverse da 66 a 68; granone per becchime da 68 a 70; Patata da 36 a 38; Fagiolina nostrale tondina da 69 a 71; Fagiuoli mezzani da 75 a 78; Buoi I. qualità 241; II.a 206; vacche I. 210; II.a 177; vitelli I. 339, II. 297 peso vivo; suini I. qualità 324; II. 279; uova prima qualità da 285 a 335 al migliaio; Olio oliva del Lazio I. qualità da 550 a 570; II.a da 520 a 530; raffinato da 570 a 580; olio lampante da 440 a 450; olio di semi di arachide da 445 a 550; Lana sopravissana, 11. a 11.25; vissana da 10.25 a 11.50; Avena da 58 a 60; crusca da 31 a 32; Fieno maggengo pressato da 14 a 15; paglia pressata da 9.50 a 10.

MERCATI

A UDINE

Frutta e verdura

Prezzi per quintale: Aranci da lire 50 a 110 — Castagne da 35 a 50 — Fichi secchi da 90 a 120 — Limoni al cento da 5 a 7 — Mandarini da 90 a 140 — Mele da 60 a 280 — Noci comuni da 160 a 210 — Pere da 80 a 320 — Aglio da 200 a 300 — Brovada da 20 a 25 — Cipolla da 35 a 40 — Fagioli da 80 a 140 — Insalata da 60 a 70 — Patate da 24 a 30 — Radicchio da 80 a 200 — Sedani da 30 a 40 — Spinaci da 90 a 120 — Verze da 20 a 25.

Piazza S. Giacomo

Prezzi per chilogramma: aranci da lire 0.60 a 1.50 — Castagne da 0.40 a 0.65 — Fichi secchi da 1.20 a 1.60 — Limoni l'uno da 0.06 a 0.10 — Mandarini da 1 a 1.80 — Mele da 0.80 a 3.50 — Noci comuni da 2 a 2.80 — Pere da 1 a 4.20 — Aglio da 2.50 a 3.80 — Brovada da 0.25 a 0.35 — Cipolla da 0.50 a 0.55 — Fagioli da 1 a 1.80 — Insalata da 0.30 a 1 — Patate da 0.30 a 0.40 — Radicchio da 1 a 2.50 — Sedani da 0.40 a 0.55 — Spinaci da 1.20 a 1.60 — Verze da 0.25 a 0.35.

Pollame

Via Zanon

Prezzi per Kg.: Conigli a peso vivo da lire 2 a 2.20; a peso morto da 3.50 a 4 — Galline da 5 a 5.50; da 6 a 9 — Piccioni da 2 a 2.20; da 2.50 a 3 — Polli da 6 a 6.50; da 7 a 7.50 — Tacchini da 4.50 a 5; da 6 a 8 — Uova l'uno 0.30.

Prezzi per quintale: Frumento da lire 91 a 93 — Granoturco giallo da 54 a 58; id. bianco da 54 a 56 — Cinquantino da 51 a 53 — Avena a 55.

Legna, carbone e foraggi

(Braida Bassi)

Prezzi per quintale: Legna faggio, rovere (spaccata) da lire 7 a 8 — Legna in sorte da 4.50 a 6 — Fieno alta I. da 11 a 12 — id. II.a da 9 a 10 — Fieno bassa I. da 8 a 9 — Erba spagna da 14 a 15 — Paglia da 12.50 a 13 — Strame da 8.50 a 9.25.

A CIVIDALE

Piazza del Duomo: frumento al quintale lire 90; granoturco, a 53; segala a 65 — *Piazza Paolo Diacono:* patate al q.le a 28; mele a 120; castagne a 45; fagiuoli a 80; spinaci al Kg. a 1.50; sedani a 0.40; cavoli a 0.80; radicchio a 1.50; verze a 0.40; burro a lire 7 — *Piazza A. Diaz:* capponi al Kg. lire 5; galline a 4.50; polli a 5; tacchini a 4; uova di gallina (il cento) lire 24 — *Piazza San Francesco:* carbone al q.le lire 18; legna in staughe a lire 4; fieno a 10; paglia a 12 — *Foro boario:* maiali da macello lire 280; da corda, a 100; lattonzoli, a 40 — Maiali da macello entr. 15, venduti 11; maiali da corda entr. 19, vend. 13; maiali lattonzoli entr. 151, vend. 122.

A PORDENONE

Granoturco al quintale da lire 58 a 60 — Fagioli da 60 a 70 — Sorgorosso da 40 a 45 — Frumento da 90 a 92 — Patate da 30 a 35 — Fieno da 9 a 12 — Stramaglie da 7 a 8 — Legna da ardere spaccata da 5 a 8 — Buoi e manzi a peso vivo da 180 a 200 — Vacche da 150 a 160 — Vitelli da 240 a 300 — Agnelli a peso vivo al Kg. da lire 3.20 a 3.50 — Uova la dozzina a lire 3.30 — Polli e galline a peso vivo al Kg. da 4.80 a 5 — Capponi e tacchini da 4.50 a 4.80 — Maiali a peso vivo al q.le da lire 240 a 280.

A BELLUNO

Cereali e farine: frumento, qualità superiore al q.le lire 95 — frumento buono mercantile a 90 — Granoturco nazionale a 66 — id. nostrano a 70 — Farina tipo N. 2 tela per merce a 125 — id. tipo N. 1 tela per merce a 120 — id. gialla comune a 70 — id. gialla lusso a 80 — Pasta di pura semola, imballaggio gratis a 224 — id. comune I.a qualità imballaggio gratis a 188 — id. comune seconda qualità id. a 170.

Generi alimentari: riso vialone al q.le lire 180 — id. maratello a 135 — id. camolino nostrano a 115 — id. camolino comune a 112 — Zucchero raffinato pilè a 630 — id. id. semolato a 625 — id. cristallino a 610 — Caffè S. Salvador a 2300 — id. Santos sup. a 2150 — id. Minas a 2100 — Olio oliva classico a 610 — id. di semi I. marca a 545 — Formaggio grana (vecchio) 1933 a 750 — Burro di latteria a 850 — id. comune a 750 — Doppio concentrato pomodoro (prodotto 1934) a 260 — Stoccofisso Hammerfest a 270 — Lardo nostrano a 550.

Animali: buoi, manzi e giovenche in ottimo stato di nutriz. (peso vivo) a 230 — Vacche id. id. id. a 220 — Buoi, manzi e giovenche in buono stato di nutriz. (peso vivo) a 190 — Vacche id. id. id. a 180 — Vacche in discreto stato di nutriz. (peso vivo) a 150 — Tori a 190 — Vitelli da latte oltre i 60 kg. a 290 — id. id. inferiori a 60 kg. a 250 — Maiali oltre i 100 kg. a 290 — id. inferiori a 100 kg. a 250.

Generi vari: fagiuoli scritti nazionali al q.le lire 85 — Fagiuoli scritti bellunesi a 105 — id. borielli e mamme a 60 — Patate nostrali di montagna a 35 — Vino Padovano gradi 10 al grado lire 13 — id. Verona id. 11 lire 14 — id. Toscano id. 11 lire 12 — id. Romagnolo id. 9 lire 11 — id. Clinton all'ettolitro lire 60 — Avena nazionale al q.le lire 62 — Crusca (tela per merce) a 48 — Cruschello id. 45 — Fieno maggengo 11 — id. agostano 11 — id. di erba medica 11 — id. magro di monte 9 — Legna da fuoco forte stagionata (misura commerc.) 9 — id. dolce id. id. 7.50 — Fascine 7 — Carbone cannello faggio 28 — Petrolio tipo comune 213.70 — Benzina in fusti 274.60 — Cemento naturale a lenta presa tipo 450 lire 15 — Calce eminentemente idraulica 9 — Mattoni comuni al mille lire 125.

Poesia e cinema

«L'uomo di Aran» di Roberto Flaherty

Dopo l'ambito premio della Coppa Mussolini per il miglior film presentato alla Biennale Veneziana «L'Uomo di Aran» ha ottenuto in America il premio per il film migliore prodotto in tutta l'annata cinematografica. Grande perciò ed ansiosa l'attesa degli amatori e del normale pubblico. Lo abbiamo visto al Barberini di Roma, dov'è stato proiettato in prima visione commerciale per l'Italia. Dobbiamo affermare che il suo successo non è pari ai meriti ed all'attesa. Ma il perchè è uno solo: esso è lontano dai gusti e dalla capacità d'apprezzamento delle masse spettatrici solite. La sensibilità cinematografica del pubblico non è ancora capace di sentire simili opere, concepite e realizzate con intenti assolutamente di pura poesia. Dubitiamo perfino che si possa giungere un giorno a cambiare questo stato di cose. Del resto nella parola massa è implicato un abbassamento o per meglio dire un livellamento dell'intelligenza artistica, per cui essa non può sollevarsi all'altezza dell'arte somma che non curi sistemi e ripieghi, che non si preoccupi di «piacere». In qualsiasi altra forma d'arte vale — crediamo — questa convinzione, per esempio anche nella musica che è la più popolare e diffusa di esse.

«L'Uomo di Aran» non è un film, è un vero e proprio poema cinematografico, una vasta e potente sinfonia drammatica della natura; nella quale l'uomo e la sua tragedia quotidiana riacquistano il posto e le proporzioni che furono loro dati nella creazione. Vero protagonista ne è il mare, con le sue tempeste, la sua calma assorta ed apparente, la sua ribollente vita senza pace, sempre anticamente nuova. Nel canto fragoroso delle onde che si frangono sulle roccie grigiastre la voce dell'uomo risuona debole, piccola, sperduta... Ma la lotta che egli si ostina a combattere contro l'immensa possanza del mare e della natura ne risulta più eroica, s'illumina quasi d'un austero calore di religioso coraggio.

Non si creda che questo profondo significato sia imposto o in qualche modo dimostrato nel film. Al contrario l'Autore è freddamente impersonale, d'una obbiettività assoluta, che da qualcuno è stata perfino erroneamente interpretata come impossibilità nel suo animo a commuoversi ed a commuovere. Noi diciamo invece che questo voluto o non voluto obbiettivismo di Flaherty è una delle ragioni più importanti dell'efficacia del suo poema.

Egli apparentemente ha voluto solo rappresentare il dramma umano di procacciarsi i mezzi materiali necessari per vivere, in un ambiente in cui la natura, nella sua fredda ed immensa collera, sembra non voglia concedergli. Dramma primitivo ed eterno, qui lontano dalla civiltà anche più rozza; poichè la distanza nello spazio della sperduta isola di Aran diventa una distanza nel tempo, annullato per essa tutto il progresso esteriore che attraverso i secoli ha trasformato la vita umana fornendole infiniti mezzi per affrontare la sua battaglia quotidiana.

L'Isola è un ammasso di roccie devastate dal vento e dalle onde. I pochi uomini che l'abitano hanno come unica risorsa la pesca, ed anche quella pericolosa poichè li costringe a battersi con il mare e con la ferocia degli squali. Non esistono campi, non esiste terra coltivabile. Assistiamo nel film — ed è una delle sequenze più liricamente belle — alla costruzione di un piccolo campo artificiale dove poter seminare le poche patate che insieme al pesce costituiscono d'unico alimento. Bisogna spianare un tratto di roccia facendo uno strato di scheggie, ricoprirlo con una lettiera d'alghe; spargervi sopra quel poco di terra, raccolta pugno per pugno, che il vento da chissà dove ha raccolta negli interstizi delle roccie; circondarlo di un muro di pietra perchè il vento calmi un poco la sua furia intorno a questo selvaggio altare di vita. La sola arma, l'arma indispensabile per combattere per l'esistenza è la barca, più amica e più cara della stessa casa primordiale, dove nelle notti di eterna tempesta la sola luce intorno a cui raccogliersi è quella di un lucignolo imbevuto di grasso di squalo, in una conchiglia marina. Accanto a questa luce noi vediamo con infinita commozione una rozza culla nella quale è un figlio dell'uomo di Aran: la vita che nonostante tutto continua, nell'antico e sempre nuovo mistero della creazione.

Roberto Flaherty per realizzare questa superba sinfonia cinematografica ha vissuto due anni interi nell'Isola di Aran, ai confini della sua patria d'origine, l'Irlanda. Per due anni interi, con il solo aiuto di sua moglie e di due giovani assistenti, in un primitivo laboratorio creato in un tugurio di roccie egli a sera sviluppava, stampava e proiettava la pellicola girata nella giornata e ne faceva il primo montaggio. Attori: una donna del luogo, la sua donna di servizio; il marito di questa, un pescatore inabile per una ferita; un bambino, altri pescatori come comparse. Gente che non conosceva addirittura l'esistenza del cinema ma in cui Flaherty ha saputo trasfondere una personalità indimenticabile, perchè lontana da ogni ricerca d'effetto. Gente che non interpreta, ma vive semplicemente la vicenda del film la sua stessa vita. Infatti non esiste una vera e propria trama (ed è questo fatto che ha invogliato ad appiccicare a questo filme l'etichetta di documentario romanzato). Il filo conduttore della vicenda è presto raccontato. Due tempeste, tra le quali una breve pausa di bonaccia permette ai pescatori di catturare uno squalo. La seconda tempesta li coglie di sorpresa in mare, e, se scampa ad essi l'esistenza, distrugge la barca, che come abbiamo detto è la loro unica arma nella lotta per vivere.

Ma quello che l'obbiettivo di Flaherty ha saputo trarre da quest'epica ambientazione è semplicemente sbalorditivo. Una fotografia sempre plastica, aderente, luminosa; delle inquadrature meravigliosamente efficaci danno un continuo risalto alla selvaggia asperità dell'Isola e creano la più bella delle interpretazioni del mare realizzate finora con una macchina da presa.

Qualcuno ha affermato che il ritmo non è compiutamente raggiunto. Ed è un grosso errore. Solo chi studia e riesce a comprendere le difficoltà di una simile opera può sentire come sia aderente ed essenziale una tale sobrietà di ritmo, ricordando che il ritmo è uno degli elementi strettamente in rapporto alla materia rappresentata. Domandiamo inoltre: chi mai sarebbe riuscito a farci assistere per decine di minuti ed a bocca aperta, soltanto alla visione del mare che infuria sulle roccie?

Questo suo profondo valore interpretativo della natura non è affatto nuovo in Flaherty. Le opere più significative del genere le dobbiamo a lui, sia o non sia stato riconosciuto. Rammentiamo «Moane», «Nanouk», e gli indimenticabili «Ombre Bianche» e «Tabu» di cui l'impostazione e la parte migliore sono da attribuirsi a lui, anche se questi due films portano la firma rispettivamente di Van Dyke e di Murnau. Ed in questo genere egli è semplicemente insuperabile. Ora dopo il successo dell'«Uomo di Aran» Korda lo ha impegnato a girare per la London Films un film in India.

«L'Uomo di Aran» fu girato muto. Terminata la ripresa, parlato e sonoro furono personalmente curati in Inghilterra da Flaherty e risultarono perfetti. La riduzione italiana è insopportabile, nel parlato. Voci, frasario, intonazioni sono assurdi. Meglio, molto meglio conservare il pochissimo dialogo nell'originale aiutando lo spettatore con dei sottotitoli in sovraimpressione. In un'opera d'arte vera e propria come questa una riduzione come quella fatta è imperdonabile. Ci auguriamo che Flaherty non la senta mai.

Chi ama, comprende e sente il cinema non può non vedere l'«Uomo di Aran»; e non lo dimenticherà. Diremo di più. Tra gli spettatori che non rientrano in questa categoria nessuno negherà ancora il cinema come arte. Arte dalle infinite risorse, e — quel che conta — dalle infinite possibilità, più che di sviluppo tecnico, di approfondimento nella sostanza e nell'umanità della materia rappresentata.

Anton Giulio Majano

I Principi Mdivani e i restauri all'abbazia di San Gregorio

Venezia, 16

Quando, nello scorso settembre, si è risaputo in città che la Abbazia di San Gregorio era stata affittata dal Principe Mdivani, la notizia suscitò un interesse mondano, quasi a completamento delle cronache della stagione balneare che avevano visto i nomi del Principe e della consorte, Barbara Hutton, a tutte le manifestazioni. Subito dopo il trapasso di proprietà, si videro cominciare nell'Abbazia dei lavori. Allora, subentrò nella popolazione una certa ansia, perchè si erano sparse voci circa progetti di radicale rifacimento dell'edificio, di soprelevazioni, ecc.

Fortunatamente, siamo in grado di dare qualche ragguaglio in merito. Vi saranno alcuni lavori all'interno dell'edificio a criterio più moderno e all'esterno, apportando alcuni ritocchi alle finestre, senza alterare quelle antentiche. In sostanza, l'Abbazia di San Gregorio non subirà alcuna trasformazione. Vi sarà qualche lieve spostamento di finestre.

Gli scritti di Garibaldi

Roma, 16

E' di prossima pubblicazione il quinto volume della Edizione Nazionale degli Scritti di Garibaldi.

Il quarto volume che, come i precedenti, ha destato tanto interesse negli studiosi, comprendeva, come è noto, gli scritti e discorsi politici e militari fino al 1861; il quinto conterrà gli scritti e discorsi dal 1862 al 1867. Esso riguarda cioè, un periodo fra i più interessanti della vita di Garibaldi. Il tentativo di Sarnico, Aspromonte, l'appoggio garibaldino alla Polonia, la visita del 1864 a Londra, la partecipazione di Garibaldi al Congresso e la preparazione e lo sviluppo della campagna di Mentana. Ogni episodio è documentato nel volume con autografi inediti, tratti da archivi pubblici e privati e con scritti poco noti, riprodotti da giornali, fogli volanti e altre rarissime pubblicazioni del tempo.

A questo volume seguirà, entro breve tempo, un altro che conterrà gli scritti e discorsi dal 1863 al 1882. Terminita la pubblicazione degli scritti e discorsi politici e militari — che la R. Commissione ha affidata alle particolari cure dei due noti studiosi, S. E. Luigi Rava e prof. Adolfo Colombo, direttore del Museo del Risorgimento di Torino, — verrà subito iniziata quella dell'epistolario, la cui raccolta procede con grande diligenza e alacrità. Si può calcolare infatti che la R. Commissione abbia già acquisito i quattro quinti dell'epistolario. La pubblicazione dell'epistolario — in buona parte inedito — avverrà in tre volumi.

IL TURISMO IN CARNIA

In argomento ho scritto altre volte, ma trovo opportuno riprendere la penna, sia per ripetere cose già dette, sia per aggiungere altre considerazioni.

Molte volte nella stampa e nelle conversazioni di carattere turistico, si è fatto notare per quanto riguarda la Carnia, lo stato arretrato degli alberghi e la mancanza di un vero «confort» e si è lamentato la mancanza di una razionale valorizzazione della bellissima regione, e spesso, anzi troppo spesso, si è fatto il confronto col Cadore, ove realmente gli alberghi, le comunicazioni e tutto quello che può attirare il turismo, non manca e progredisce.

Nel confronto si è fatto apparire la poca iniziativa e le idee dei Carnici, la diffidenza nell'esporre capitale nell'industria alberghiera ecc. ecc., ma nessuno ha indagato e prospettato spassionatamente le cause vere e fondamentali di questa inferiorità, ed è appunto questo, che da buon carnico mi propongo di fare, anche a costo di passare per campanilista.

Cadore e Carnia

Prescindendo dalle bellezze naturali, che formano il primo requisito per una zona turistica, la vera causa della superiorità del Cadore, per quanto riguarda la viabilità e la attrezzatura alberghiera, va ricercata in cause diverse, e molte volte indipendenti dalla iniziativa locale.

Prima della ferrovia e degli automezzi, quando i trasporti terrestri erano limitati al cavallo, ogni regione turistica, per poter dar vita prosperosa al suo turismo, doveva avere a portata di mano una adeguata zona di gravitazione, mentre oggi le condizioni sono diverse, perchè il turismo di tutta l'Italia, favorito da rapidi e comodi mezzi di comunicazione, è attratto ove esistono le maggiori bellezze naturali e la comodità di soggiorno.

Il Cadore aveva una vasta e ricca zona di gravitazione, formata da Venezia, Padova e Treviso, mentre alla Carnia mancava una zona equivalente. Venezia capitale della Serenissima, nei secoli passati poteva competere per importanza ricchezza e fasto, con qualsiasi capitale europea, ed il suo turismo estivo era tutto orientato verso il Cadore, non solo per le meravigliose bellezze naturali, ma perchè più vicino e quindi di più facile accesso.

La villeggiatura estiva nel Cadore, era per i ricchi veneziani abituale e di moda, e moltissime famiglie patrizie avevano possessi e ville nel Cadore.

Il turismo veneto, era da secoli orientato verso il Cadore, ed ivi aveva creato di secolo in secolo tutte le migliori condizioni per favorire lo sviluppo alberghiero. Più tardi le ferrovie e gli automezzi, che trovarono nel Cadore il substrato del turismo, contribuirono rapidamente ad ampliarlo e migliorarlo.

Passiamo ora alla Carnia quasi dimenticata, e qualche volta, anzi troppe volte, mal descritta e denigrata. La zona di gravitazione per alimentare il turismo della Carnia, era limitata al Friuli ed alla città di Udine che al tempo della Repubblica, formava nel paragone con Venezia, una quantità trascurabile per popolazione e sopratutto per ricchezza.

Qualcuno potrà affermare che anche Trieste, città inferiore a Venezia, ma pur ricca e progredita, poteva costituire una buona zona di gravitazione per alimentare il turismo in Carnia.

Tale affermazione non regge. Il turismo triestino in Carnia, appariva anteguerra in misura trascurabile, perchè quel turismo era in assoluta maggioranza orientato verso le belle regioni alpestri della Carniola, Carinzia, Stiria e Tirolo, aiutato regolato ed incanalato in quella direzione dall'opera avveduta del Governo austriaco, che per ottenere tale intento nulla trascurava. Una ottima rete ferroviaria, che tutta convergeva a Trieste, serviva egregiamente al turismo, orientandolo nella direzione voluta dal Governo.

La Carnia, per quanto riguarda la necessaria zona di gravitazione, non per colpa ed incuria dei carnici, ma per fatalità di cose, era rimasta fino all'anteguerra in stato di giustificata inferiorità.

Risorse e viabilità

Ho accennato ai due fattori principali dai quali dipende il turismo, cioè le attrattive del paesaggio, e la zona di gravitazione per alimentarlo.

Conviene però non dimenticare le risorse economiche della zona turistica, giacchè la buona volontà ed il progresso hanno sempre trovato un duro ostacolo nei mezzi finanziari non adeguati.

I confronti sono antipatici, ma molte volte sono necessari per far conoscere la verità, e giacchè molte volte si è fatto il confronto tra Carnia e Cadore, facendo emergere la inferiorità della Carnia, mi sia lecito esaminare tale confronto.

Il Cadore è molto più ricco della Carnia, e tale ricchezza è costituita in forte maggioranza dalle sue splendide foreste. In relazione alla popolazione, il prodotto forestale del Cadore, se si considera il volume, è doppio di quello della Carnia, ma se oltre al volume si vuol tener calcolo della ubicazione delle foreste, della qualità del legname e dei mezzi di trasporto, che permettono al proprietario del bosco un maggior prezzo di macchiatico di oltre il 50 per cento, si può affermare che il reddito forestale per ciascun abitante è nel Cadore circa tre volte superiore che in Carnia.

Riportandomi all'epoca precedente alla costruzione della ferrovia Belluno - Calalzo, giova far notare che il Piave formava una via fluviale comoda e di economia senza pari per il trasporto del legname. Difatti la fluitazione del legname in tronchi fino a Perarolo costava anteguerra la quarta o quinta parte di quanto costava nei difficili torrenti della Carnia.

E' proverbiale la ricchezza di alcuni Comuni del Cadore e specialmente del Comelico, ricchezza che non trova riscontro in alcun Comune d'Italia. La ricchezza di alcuni Comuni è talmente elevata, che la popolazione non solo non paga imposte, ma riceve annualmente sovvenzioni in derrate alimentari, e legname gratuito per la costruzione e manutenzione delle abitazioni.

Il Cadore, favorito da questa cospicua ricchezza, con sano criterio e spirito di iniziativa, spese somme rilevanti per il miglioramento della viabilità, creando un elemento indispensabile per attirare ed incrementare il turismo.

La Carnia, aveva pur essa estremo bisogno di migliorare la propria viabilità, ma riguardo ai mezzi non poteva competere col Cadore. Tuttavia, alcuni Comuni spesero somme ingenti per la viabilità, anche in misura superiore alle proprie forze, come ad esempio Paularo e Prato Carnico.

Non occorre ripetere che una buona rete stradale, rapidi e comodi mezzi di comunicazione, formano un coefficiente indispensabile per lo sviluppo del turismo, ma pur troppo sotto questo riguardo la Carnia è in realtà molto sfortunata.

La rete ferroviaria a scartamento normale da Udine a Carnia, appartiene allo Stato, da Carnia a Villa Santina alla Società Veneta, e ciò provoca trasbordi ed aumento di tariffa, causa il mancato computo chilometrico cumulativo.

Le due tramvie della Val But e Val Degano, ereditate dalla guerra, formano un onere per i Comuni concessionari, e per lo Stato sovventore, senza utile tangibile per la comodità e rapidità delle comunicazioni.

Finalmente la tramvia della Val But fu sostituita dalla nuova e comoda strada nazionale di Monte Croce Carnico, con molta utilità per quella vallata. All'opposto, la Val Degano è ancora servita da una minuscola tramvia che porta il nome pomposo di ferrovia, come appare dagli orari ferroviari ufficiali, mentre è in verità una semplice «decauville» dello scartamento di 75 centimetri, e fino a tanto che la insufficiente strada provinciale da Villa Santina a Sappada non sarà rettificata ed ampliata, cosa possibile solo col passaggio della stessa allo Stato, non si potrà sopprimere la tranvia. Questa vallata tanto pittoresca ed attraente, è la peggio servita per quanto riguarda la viabilità.

La Val Tagliamento è servita da una buona strada nazionale, che a monte di Ampezzo venne rettificata solo dopo la guerra.

Difficoltà da superare

Premesso quanto sopra, è evidente che per il Cadore si tratta *di lavorare progressivamente per il meglio e con utile immediato, sopra un terreno facile, favorito dalla natura, e già preparato da secoli.*

All'opposto, per la Carnia si tratta di creare quasi tutto «ex novo». Come dunque si vede, la differenza è fondamentale, e quindi i confronti tra turismo carnico e cadorino devono essere fatti con ponderazione e giusta valutazione delle condizioni di fatto.

Si parla molto spesso di mancanza di iniziativa nei Carnici. Non si tratta di mancanza di iniziativa, ma piuttosto di giustificata prudenza, che è una delle buone caratteristiche della gente carnica.

Ante guerra il turismo carnico si era messo sulla buona via, ed il miglioramento era tangibile e progressivo, ma nel dopo guerra per comprensibili ragioni, ebbe a subire un arresto. Dato lo stato attuale della viabilità e la crisi economica che travaglia il mondo, nella Carnia gli alberghi di nuova costruzione destinati ad aver vita esclusivamente col provento della stagione estiva, che dura al massimo un paio di mesi, non potranno offrire nemmeno un modesto interesse sul capitale impiegato per la costruzione e l'arredamento, e riusciranno a mala pena a coprire le spese d'esercizio.

In linea di massima, e fino a tanto che le comunicazioni non saranno rese più comode e più rapide, nella Carnia potranno sostenersi, esser migliorati ed ampliati solo quelli alberghi che restano aperti tutto l'anno per la clientela locale, e calcolano il turismo quale un reddito integrativo.

Appunti esagerati

In merito al «confort» al servizio ed al tratto verso i villeggianti, si son fatti troppo spesso molti appunti, o senza base od eccessivi. Quasi tutti gli alberghi della Carnia, hanno, come ho già detto, una gestione continuativa basata sulla clientela locale, ed il servizio è intonato e regolato conforme le limitate esigenze di tale clientela, e quindi per un paio di mesi non è possibile nè economico trasformare un alberghetto locale sul tipo del perfetto albergo di una stazione climatica.

Con queste mie chiarificazioni, non intendo affatto di affermare che gli appunti mossi agli albergatori della Carnia siano del tutto infondati, ma intendo solo di ripetere che in merito si è passato di molto la misura.

Si rifletta che la clientela turistica della Carnia non è quella del Cadore e dell'Alto Adige, e si rifletta pure che molti villeggianti che hanno per meta la Carnia, hanno il denaro misurato, e prima di concludere un soggiorno di due o tre settimane, tastano il polso a molti albergatori, e non è raro il caso che alcuni chiedano una riduzione sul prezzo della misera pensione usuale, accompagnata magari da un miglioramento di vitto.

Come si vede, la buona volontà degli albergatori non manca, ma molte volte si spunta, quando essi pensano alla crisi economica, alle comunicazioni scomode e non rapide, ed alle pretese eccessive dei villeggianti.

La Carnia possiede località incantevoli, che si trovano tra i 500 ed i 1000 metri sul livello del mare, offre un soggiorno estivo ideale per coloro che desiderano la vera quiete, lontani dalla vita turbinosa e costosa delle grandi stazioni climatiche.

La variazione continua del panorama, forma una caratteristica della Carnia, perchè anche senza far uso dell'automobile, con una passeggiata di un paio di ore ed anche meno, l'occhio e la mente sono richiamati non solo dalle bellezze della natura, ma anche dai caratteristici villaggi, che nelle abitazioni nelle chiese ed altre costruzioni, conservano l'interessante impronta di molti secoli addietro.

In realtà, molto ancora si può e si deve fare per il miglioramento del turismo carnico, ma è giusto constatare che in questi ultimi anni, malgrado le difficoltà economiche, la Carnia si è messa sulla buona via, ed il miglioramento è tangibile e progressivo.

E' necessario che le buone iniziative siano coltivate con fiducia, e che non siano indebolite od ostacolate da coloro che hanno una visuale limitata. Spetta alla buona volontà, alla laboriosità e tenacia dei carnici, di vincere le non lievi difficoltà, facendo scomparire od almeno attenuando quelle deficienze che oggi ancora si presentano nel campo dell'attrezzatura alberghiera, per portare la nostra bellissima Carnia al livello delle migliori zone turistiche d'Italia.

Che il mio fervido augurio possa in breve avverarsi.

Giuseppe Micoli

I corsi di studi romani

Conferenza di uno studioso serbo sulla civiltà romana in Jugoslavia

Roma, 16

Nel pomeriggio di oggi, presso i Corsi superiori di studi romani, nell'oratorio del Borromini è stata tenuta la terza conferenza del ciclo dedicato a «Gli studi romani nel mondo».

Il prof. Nicola Vulic, dell'Università di Belgrado, ha parlato su «L'antica civiltà romana nel territorio dell'attuale Regno di Jugoslavia». La conferenza è stata illustrata da proiezioni.

Nicola Vulic, chiarissimo storico e archeologo serbo, nato a Scutari nel 1872, compì i suoi studi nelle Università di Belgrado e Monaco di Baviera. Egli è attualmente ordinario di storia antica all'Università di Belgrado e membro della Reale Accademia serba delle scienze. I suoi meriti di studioso gli hanno procurato insigni riconoscimenti internazionali; egli è dottore «honoris causa» dell'Ateneo padovano, socio corrispondente della «Académie des Inscriptions e belles lettres», della Reale Accademia di Romania, dell'Accademia virgiliana di Mantova e di altre importanti istituzioni scientifiche europee.

Un concorso artistico per il manifesto delle celebrazioni piemontesi

Roma, 16

La Confederazione fascista dei professionisti e artisti ha indetto fra gli artisti italiani iscritti ai Sindacati belle arti un concorso per il manifesto delle celebrazioni piemontesi. Sono stati stabiliti un premio di lire 2000 e due di lire 500 ciascuno. I lavori partecipanti al concorso dovranno essere inviati alla segreteria della confederazione non oltre il 15 maggio prossimo. Per informazioni gli artisti potranno rivolgersi al Sindacato Nazionale fascista belle arti in Roma, oppure ai rispettivi sindacati interprovinciali.

In tema di celebrazioni

IL VERO BELLINI E LA SUA VERA MUSICA

In occasione del centenario belliniano sono tornate a vivere nei nostri maggiori teatri molte opere che un secolo di storia sembrava avesse ormai sorpassato. Nel pubblico si sono notate le reazioni più disparate: l'immancabile coro dei maniaci del passato, che alla nascita del sole inneggiano sempre dopo il tramonto, ha colto l'occasione per applaudire e ammonire; altri, intossicati ancora dai detriti pulviscolari del post-debussysmo, hanno trovato vecchia e grossolana quella musica, che, dove riesce ad esser tale, è tutta concretezza e non lascia posto così dette «atmosfere», alle allucinazioni aeree e coloristiche dove trionfa il vago e l'approssimativo. Gli iniziati al culto letterario e filosofico di Wagner avranno trovato quelle opere senza una idea centrale informatrice, senza una tesi, un concetto nel quale risolvere ogni nota, ogni corpo, ogni figura: il non poter dare un significato metafisico ad un tema, il dover considerare ogni persona semplicemente come viva e non come simbolo d'una certa idea (che finisce poi per assottigliare, là dove prevalga la vivente corporeità musicale) toglie loro i prediletti riferimenti intellettualistici e li disorienta. La schiera dei compositori alla moda avrà trovato priva d'interesse quella musica per mancanza di sorprendenti novità ritmiche, armoniche, strumentali.

Eppure è necessario considerare con obbiettiva serenità quelle opere, se vogliamo che il centenario belliniano non resti un'insignificante cerimonia: questo è il migliore omaggio che possiamo fare alla memoria di Vincenzo Bellini. Ogni generazione che imprima una vita energica e larga a tutto ciò che essa compie, deve richiamare continuamente il passato nel presente e stringere l'uno e l'altro in una unità, che è la logica profonda e attuale della sua affermazione nella storia.

* * *

Con il passare degli anni diminuisce fino a scomparire ogni accidentalità, ogni contorno, ogni antecedente legato a un'opera d'arte, e che nelle persone a questa troppo vicine potevano creare impressioni, sfumature sentimentali, interessi tali da alterare la obbiettività del giudizio artistico, rendendo difficile una sicura distinzione fra contingente e universale. Il tempo fa notte sul particolare e lo spirito, fissato nella forma, svela l'eternità della sua luce.

Rinnovano quindi l'equivoco coloro che per prepararci ad ascoltare la musica di Bellini, ci mettono dinanzi biografie, profili psicologici, aneddoti, pettegolezzi, descrizioni di ambiente: e tutto ciò per darci un Bellini più vivo, quasi che Bellini *artista* possa avere altra vita di quella che ha espresso nelle sue note, fissato nel suo stile!

Molti sono anche coloro (e fra questi parecchi musicisti) che s'avvicinano direttamente alla musica di Bellini ed esprimono giudizi poggiando però sugli stessi elementi caduchi, che denunciano e criticano in quella musica. Dicono infatti invecchiata buona parte della opera belliniana in base a quello che oggi è stimato nuovo. Siamo quindi di fronte al contrasto di due mode, che fra un secolo saranno vecchie ambedue. Quanto, infatti, del «nuovo» nella musica attuale è espressione di un mondo spirituale rinnovato? La tonalità, la politonalità, l'esafonia, le molte scale originali e derivate, i ritorni a Mozart, a Bach, ai modi gregoriani, orientali, ai settecentisti italiani, denunciano talvolta una ricerca seria e appassionata (tra i pochissimi in Pizzetti e in Frazzi) ma il più delle volte si tratta di teorie nate in laboratorio fra storte e alambicchi, versate poi in cervelli di artisti improvvisati. Separatemi il problema dell'arte dai problemi fondamentali dello spirito, dell'anima umana, e l'arte muore, perdendo la sua ragione d'essere. Se si scava appena sotto la superficie sonora e luccicante di tanta musica che oggi si scrive, là dove riusciamo a trovare un'anima, questa è per lo più così impregnata di vecchiume sentimentale, che la diresti ripescata da certa limacciosità dell'ultimo Ottocento. Sotto la mano di abili manipolatori di suoni, l'ambiente armonico deforma dal di fuori il bonario carattere nativo dei temi tentando di dare alla composizione una pretenziosità, un interesse che in sostanza non ha.

Nè colgono l'essenziale coloro che con spirito di musicologi si lasciano sopraffare da considerazioni storico-culturali. Non è irrilevante il fatto che il recitativo belliniano, fin dalle prime opere e dal *Pirata* in specie, acquisti una intensità espressiva, una ricchezza, una varietà ritmica e prosodica che prima di lui non aveva forse mai raggiunto a meno di non riandare al grande Monteverdi. Però hanno per noi concreto valore quelli dei recitativi, che chiudono nella densa espressività della forma un'intensa emozione, un'umanità profonda, un attimo d'universale. Nel momento che la commozione ci stringe dinanzi a quelle espressioni, aumenterebbe forse di un nulla il nostro entusiasmo se ci venissero a dire che prima di Bellini il recitativo non si trattava così, e che anche in Spontini, Mozart, Rossini abbondavano filastrocche martellate, formule ritmiche convenzionali, declamati inespressivi?

* * *

E' necessario quindi che ci avviciniamo alla musica sgombri d'ogni nostalgia del passato, liberi da considerazioni di valore psicologico, dalle pressioni della moda contemporanea, dal prevalere di criteri culturali. E se in qualche punto dovremo confessare di trovarci dinanzi a una musica invecchiata, non incolperemo la povertà dei mezzi espressivi, la semplicità del giro armonico, la povertà dello strumentale, nè tireremo in ballo altri interessi d'indole non artistica. La vera arte trascende i mezzi tecnici dell'espressione, e non son questi a decidere della sua vecchiezza.

Non ha poi senso di parlare di una arte nuova e d'un'arte invecchiata. Esiste l'arte e la non arte. Se un'arte invecchia significa che non aveva toccato il profondo, che c'è sotto un mondo convenzionale, senza umanità, povero d'intuizioni, fissato in uno stile liscio e superficiale: non era poesia. La bellezza del quintetto del *Pirata* non consiste nel fatto che Bellini v'abbia impiegato una tecnica più complessa: le imitazioni ben disposte, il contrappunto più elaborato, il movimento delle parti libero espressivo eloquente, non aggiunge sostanzialmente nulla al valore del brano, che acquista tutto il suo *pathos*, il suo calore drammatico dal canto sovrastante.

Qui Bellini condensa la commozione della sua anima, e la vita che vi traduce è tale che traboccando sommerge ogni altra realtà e redime dal convenzionale il solito *agitato* patetico dell'orchestra. Bellini ha avuto una chiara, commossa intuizione dell'umanità palpitante in quella situazione ed ha potuto perciò esprimersi con lirica concretezza, con un accento pieno di penetrazione, libero nel respiro e nel movimento. Modellava anime nella carne e nel sangue e non delle note su pezzi di carta. Là dove questa capacità lirica d'intuire è fiacca e superficiale abbiamo il vecchio, lo insignificante, il falso.

Abbiamo il:

Per te di vane lacrime
mi nutro ancor mio bene.

dove se l'accento ritmico è ben fatto, se la melodia scorre, non fluisce la vita, la poesia v'è morta.

Anche qui dunque non alla povertà dei mezzi espressivi, alla forma chiusa e convenzionale, al facile giro armonico, ma all'interiore vibrazione del mondo spirituale belliniano bisogna chiedere la ragione dell'insufficienza. Quale maggiore semplicità di mezzi della «*Casta Diva*», dell'«*Ah! non credea mirarti*» del «*Deh! non volerli vittime*». Fatemi vibrare l'umanità di Bellini, e la sua commozione si oggettiverà in una forma che il tempo non riuscirà mai a circuire e a spegnere.

Francesco Siciliani

Il successo di «Fiordisole»

Milano, 16

E' andato in iscena, alla Scala, e domani inizierà le repliche, il nuovo ballo «Fiordisole» di Franco Vittadini, su trama di Gino Cornali.

L'azione coreografica del fortunato autore di «Anima allegra» e di «Vecchia Milano» è apparsa, musicalmente, opera di ricca e varia ispirazione e di squisita fattura. Il Vittadini ha profuso nella nuova composizione una copiosa varietà di idee melodiche, svolgendole con uno strumentale leggero, elegante, gustoso ed originale. I sei quadri in cui è raccolta l'azione sono stati seguiti con vivo interesse, e con gradimento, specie per virtù della eloquente vivacità della musica. Gli interpreti principali del ballo, la prima ballerina Nives Poli, la ballerina Regina Colombo, il ballerino Corbo e il mimo De Crescenzo sono stati applauditi alla fine del ballo insieme al maestro Antonicelli, che ha concertato e diretto con grande amore la partitura, e poi con il maestro Vittadini, insieme al Cornali. Il Vittadini specialmente è stato acclamato con viva insistenza, dal pubblico, che ha decretato per lui un nuovo vivissimo successo.

Il coro viennese in visita a Venezia

Venezia, 16

Stamane, provenienti da Roma, sono giunti i componenti della Società corale viennese, «Schubertbund», ricevuti alla stazione da varie autorità e personalità cittadine, dal Console d'Austria e da un rappresentante del Conservatorio «Benedetto Marcello». Una deputazione della «Schubertbund» con a capo il presidente, è stata ricevuta dal Podestà, il quale, dopo aver rivolto cordiali parole di benvenuto agli ospiti viennesi, ha fatto dono alla Società corale di un'artistica medaglia d'oro a ricordo dell'odierno avvenimento. Successivamente la stessa deputazione si è recata al palazzo del Governo, dove è stata ricevuta dal Prefetto, che ha rivolto un cordiale saluto e augurio di sempre maggiori successi alla Società corale. Alle parole del Prefetto ha risposto con cordiali espressioni il presidente dello «Schubertbund». Gli ospiti hanno quindi iniziato la visita dei principali monumenti cittadini.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

ARTEGNA

Alfredo Giorgini: presente!

Il nostro Fascio di Combattimento celebra oggi il dodicesimo annuale della scomparsa di Alfredo Giorgini, primo Caduto della Milizia, nella tragica imboscata di Venzone, rievocando alla mente ed al cuore dei camerati artenicsi il sacrificio di questo modestissimo figlio del popolo.

In quest'ora, a particolare memento, ammonitrici suonino a noi le parole del Duce eternate nel marmo della Cappella Votiva per i Caduti Fascisti a Palazzo Littorio: «Il sacrificio delle Camicie Nere consacra
La Rivoluzione del Littorio
Nella certezza del futuro
Nella gloria della Patria».
Alfredo Giorgini: Presente!

TOLMEZZO

Per i boschi della Carnia e del Cadore

Indetta dal presidente del Consorzio boschi carnici cav. Giuseppe Micoli, si è svolta ieri alle ore 10, nella sala maggiore del Municipio, una riunione alla quale hanno presenziato i sigg.: Cent. ing. Luigi Funiciello, per la Milizia Nazionale Forestale; dottor Guido Ravagnan, per l'Ispettorato Regionale Agrario Veneto; cav. dott. Piero Zanettini, per l'Unione Agricoltori: cav. prof. Enrico Marchettano, per la Sezione Agricolo-Forestale dell'Economia e per la Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine; dott. Giacomo Filaferro, per l'Economia Montana; dott. Giovanni Stani, per l'Unione Agricoltori — Zona di Tolmezzo; dott. Urbano Botrè, della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Gemona-Tarcento; il cav. Giuseppe De Maio, vice presidente della Magnifica Comunità Cadorina; i Podestà di Pieve di Cadore, S. Stefano, Auronzo, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto e quelli dell'intera regione carnica. Scopo della riunione era la trattazione della grave questione della applicazione della legge sugli usi civici.

Alla lettura del memoriale inviato dal presidente del Consorzio boschi carnici a S. E. Serpieri, è seguita una larga, viva ed esauriente discussione, alla quale hanno preso parte molti degli intervenuti. I presenti, constatata l'inopportunità economica, politica e amministrativa della applicazione della legge sugli usi civici nella zona montana della Provincia di Udine e nel Cadore, hanno formulato un ordine del giorno, votato alla unanimità, col quale si chiede la sospensione dell'applicazione della predetta legge sugli usi civici.

Assistenza fascista

E' stato distribuito in tutta la Carnia da incaricati della Federazione fascista, il secondo contingente di derrate alimentari destinate agli ammessi all'assistenza del Partito.

Veglie danzanti

La veglia danzante del Dopolavoro che doveva avere svolgimento al De Marchi ieri sera è stata rimandata a sabato p. v. 23 corr. Anche la Società Operaia sta preparando la propria tradizionale veglia.

Al Cinema

Dalle ore 14 al Cinema De Marchi sarà proiettato il film «Campione» interprete Jakie Cooper, il più piccolo artista, il ragazzo prodigio. - Film luce sonoro.

Farmacia di turno

Oggi presterà servizio con orario normale la farmacia del dott. Ascanio Chiussi.

RIGOLATO

Simpatico gesto

Il sig. Gervasio Lepre, gerente della locale Cooperativa di Consumo, in occasione delle sue nozze d'argento celebrate il giorno 7 corrente, ha offerto alla locale centuria Balilla Moschettieri un moschetto da intestarsi al fratello, Caduto in guerra, Natale Lepre.

Distribuzione benefica

Il giorno 14 andante nel locale delle Scuole elementari del capoluogo è stato distribuito agli organizzati poveri dell'Opera Balilla circa un quintale di pane acquistato con i fondi messi a disposizione dai sigg. Ottavio Valerio, rag. Placentini, signorina Rina De Antoni, sig. Battistella e Roberto Lepre.

CIVIDALE

Istituto Fascista di cultura

Martedì 19 corr. alle ore 20.30 nella sala del Littorio il cav. uff. avv. Giuseppe Marioni parlerà sul tema «Cividale nell'800». L'ingresso è libero, la sala riscaldata.

Il nuovo Presidente della Congregazione di carità

Con recente decreto di S. E. il Prefetto è stato nominato presidente della locale Congregazione di Carità e annessa Casa di Ricovero il cav. prof. Marino, Segretario del Fascio locale, in sostituzione del compianto cav. nob. Riccardo Albini.

Siamo certi che il camerata prof. Marino saprà svolgere nella nuova carica una proficua e benefica attività.

Morte improvvisa

Verso le ore 14 di ieri, il muratore Giovanni Miani di anni 63, abitante in Borgo Brossana, mentre trovavasi in istrada veniva colpito da improvviso malore. Dai presenti è stato subito raccolto e trasportato nella sua vicina abitazione ma poco dopo spirava. Il medico accorso prontamente non ha potuto che constatare il decesso per paralisi cardiaca.

Questa repentina morte ha suscitato viva impressione, fra quanti conoscevano e stimavano il Miani per la sua attività laboriosa. Alla famiglia condoglianze.

Trattenimento danzante

Nella sala «al Cacciatore» in via Gorizia, oggi domenica seguirà il tradizionale ballo con l'orchestra del S.N.O.F.

Ballo al Dopolavoro

Nella sala del Dopolavoro seguirà questa sera, il ballo per i Soci e loro famiglie. In sostituzione dell'orchestra funzionerà un potente radio fonografo.

Farmacia di turno

Da oggi domenica e per tutta la settimana farà servizio di turno la farmacia del dott. Tomaselli in Corso Vittorio Emanuele.

MANIAGO

Per la frutticoltura

A cura della Sezione di Cattedra Ambulante d'Agricoltura Spilimbergo-Maniago e del Consorzio Provinciale di Frutticoltura si svolgerà domani una importante conferenza con lezioni teorico-pratiche di frutticoltura. La riunione è indetta per le ore 10 presso il Consorzio Agrario Cooperativo. Gli agricoltori tutti, data la importanza delle lezioni, che sono libere, sono tenuti a parteciparvi.

Gara di calcio

Oggi alle ore 14.30 sul campo Sportivo delle Coltellerie Riunite, si svolgerà la prima partita di campionato tra le squadre di San Quirino e O.N.D. di Maniago. Il campionato di zona acquistato dalla nostra squadra calcistica nel decorso anno sarà questa volta ancora contesa, ma i nostri giovani giocatori sono fermamente decisi a difendere il possesso. La popolazione accorrerà a sostenere colla sua presenza gli animosi bianco-verdi.

FANNA

Festa danzante

Oggi, nella sala del Teatro Sociale, il locale Dopolavoro darà una festa danzante per i dopolavoristi e loro famiglie. Le danze avranno inizio alle ore 19.30.

Suonerà l'orchestra del dopolavoro di Maniago con scelto repertorio di ballabili.

Le deliberazioni della Giunta Amministrativa

Nella seduta del 16 febbraio la Giunta Provinciale Amministrativa ha preso le seguenti deliberazioni:

Affari approvati

Coseano: [illegible] — *Cividale* - Ospedale: compenso al prof. Accordini — *Amm. Prov.:* sussidio all'Istituto di Statistica R. Università Padova — *Amm. Prov.:* ratifica delibera circa contributo costruenda Casa della madre e del fanciullo — *S. Vito Tagl.* - Ospedale: autorizzazione stare in giudizio contro Monticco Antonio — *Ronchis:* costruzione loculi nel cimitero comunale — *Nimis:* convenzione manutenzione passaggio strada Nimis-Torlano ecc. — *Gemona:* aumento salario al custode delle carceri — *Gemona:* manutenzione acquedotto comunale. Storno fondi — *Istituto Prov. Mat. Infanzia:* bilancio 1935 — *Spilimbergo* - Ospedale: bilancio 1935 — *Aviano* - Cong. Carità: bilancio 1935 — *Udine* - Cong. Carità: bilancio 1935 — *Porcia* - Congr. Carità: bilancio 1935-37 — *S. Quirino* - Congr. Carità: bilancio 1935-37 — *Cons. Acquedotto Fanna, Arba, Vivaro:* bilancio 1935 — *Roveredo:* deposito fondi eccedenti i bisogni ordinari di Cassa — *Cividale, Porcia, Budoia, Andreis, Maniago, Spilimbergo, Chions, Sesto, Magnano, Fanna, Lestizza, Casarsa, Maniago, S. Giorgio Rich., Spilimbergo, Chions, Fontanafredda, Frisanco:* storno fondi — *Grimacco:* protrazione ammortamento mutuo originario di lire 35.000 — *Paluzza, Pocenia, Erto Casso:* bilancio 1935 — *Udine:* indennità vestiario al vigili municipali — *Mortegliano;* contributo per l'assistenza invernale — *Mortegliano;* contributo per la colonia elioterapica — *Mortegliano:* contributo alla Congr. Carità — *Bagnaria:* contributo all'O. N. B. — *Maniago, Remanzacco;* contributo per l'assistenza invernale — *Udine:* Masolini Enrica esonero versamento cauzione commerciale — *Pozzuo-* *Udine:* Zamaro Lucia, eson. versamento cauzione commerciale — *Udine:* Zamaro Lucio, eson. vers. cauzione commer. — *Bertiolo:* modifica regolamento servizio noleggio rimessa — *Udine:* pagamento contributi alla R. Deputazione friulana — *Montereale:* contributo alla Congr. Carità — *Tarvisio:* Meschnik Giovanni, esonero versamento cauzione commerciale — *Udine:* compenso all'operatore dei cinematografi scolastici — *S. Giorgio Nogaro:* sussidio per la befana fascista — *Zoppola:* rinnovazione contratto abbonamento telefono — *Pradamano:* sussidio alla Congregazione di carità.

Deliberazioni varie

Udine: modifica regolamento organico (rinvia) — *S. Vito Tagl.:* aggiunta art. 4 capitolato servizio sanitario (rinvia) — *Udine* - Cong. Carità: compensi straordinari al personale (rinvia) — *Malborghetto:* acquisto divise ai Giovani fascisti (approva condiz.) — *Casarsa:* acquisto divise ai Giovani fascisti (approva limitatamente) — *Fontanafredda:* acquisto fabbricato ad uso scuola (parere favorevole) — *Palmanova:* riconoscimento servizi prestati prima della nomina di ruolo (rinvia) — *S. Giorgio Nog.:* Lascito Chiabà, sussidio alla Congr. Carità (non approva) — *Casa Secolare Zitelle:* bilancio 1935 (rinvia) — *San Vito Tagl.* - Istituto Falcon Vial: bilancio 1935 (approva condiz.) — *Pordenone* - Congr. Carità: bilancio 1935 (approva condiz.) — *Muzzana:* storno fondi (appr condiz.) — *Mortegliano:* omaggio in occasione lieto evento LL. AA. RR. (rinvia) — *Porcia:* sussidio all'Asilo Infantile (rinvia) — *Tolmezzo:* ricorso di Ditte per rilascio licenza a Peressini (respinge) — *Remanzacco:* sussidio per la befana fascista (non approva).

DAL PORDENONESE

PORDENONE

Istituto Fascista di cultura

Da solo attraverso i cieli

E' vivissima l'attesa per la conferenza che il giornalista ed aviatore prof. Vittorio Beonio Brocchieri, redattore volante del «Corriere della Sera», terrà alle ore 20.45 di mercoledì 20 corrente al Teatro Licinio, gentilmente concesso. Il tema «Da solo attraverso i cieli» è già di per sè attraente anche per chi non abbia lette le interessantissime corrispondenze scritte dal Brocchieri per il «Corriere». Quando poi si aggiunga che l'egregio oratore ci parlerà del suo ultimo viaggio in Russia e del profondo travaglio di quel popolo ci si spiega facilmente come l'attesa sia così viva.

«Vecchia guardia»

Continuano con il più vivo successo le repliche di «Vecchia Guardia» che richiama al Licinio folle entusiaste di spettatori. Oggi per comodità dei forestieri e delle famiglie vi sarà una proiezione alle 14 oltre a quella pomeridiana ed a quella serale.

Atto benefico della "Canottieri"

La Presidenza della Società Canottieri «Portus Naonis» ha rimesso al Podestà lire 250 prelevate dal rendimento della «Veglia Canottieri» per elargizione a scopi benefici. Il Podestà ha ripartito la somma per lire 125 all'E.O.A. e lire 125 alla Congregazione di Carità.

Conferenza

Domani sera alle ore 21 alla scuola di Cultura Cattolica il dott. Felice Cimatti terrà una conferenza sull'interessante tema «Le stigmate nella scienza medica e nella mistica». L'ingresso è libero e l'aula è riscaldata.

Nozze d'oro

Una simpatica figura di educatore, il maestro Giuseppe Gavagnin, d'anni 74, e la sua signora Giuditta Scarpa, d'anni 70, entrambi veneziani, ma ormai a Pordenone da parecchi decenni, celebrano oggi le loro nozze d'oro.

Giuseppe Gavagnin, fascista «ante litteram» ha avuto quattordici figli, dei quali sei sono sopravissuti e si raccolgono attorno ai genitori a festseggiare la lieta ricorrenza egli ha sempre educato i suoi scolari al più puro amor di Patria, ha indefessamente lavorato durante tutta la sia vita ed è stato il primo istruttore, tanti anni fa, dei primi gruppi di Balilla di Pordenone. Vita esemplare la sua ed è ben degnamente che si fregia della medaglia d'oro dei benemeriti dell'Educazione nazionale. Facciamo voti perchè il buon maestro, che è noto anche per essere appassionato cultore della musa vernacola veneziana possa *ciacolare* allegramente con'è suo simpatico costume, per lungi anni ancora e giungere con la sua consorte ai più lontani traguardi della vita.

Recita filodrammatica

Questa sera alle ore 20.45 la Filodrammatica dell'Oratorio Don Bosco rappresenterà per l'ultima volta la bella commedia di Moliere «Le furberie di Scapino».

La sagra di S. Valentino

Si svolgerà oggi intorno alla chiesetta di S. Valentino la tradizionale sagra con il seguente orario delle sacre funzioni: ore 10.30 messa solenne ed ore 15 vesperi. Tra una funzione e l'altra vi sarà la tradizionale passeggiata con grande consumazione di arance.

Un lutto

Il sig. Pietro Canton, noto negoziante concittadino, ha avuto la sventura di perdere un figlio, il piccolo Giuseppe. A lui e alla consorte vive condoglianze.

Maschere

La «tradizionale veglia mascherata del fiore» che si annuncia in un artistico cartello con grandi sorprese, orchestra Excelsior, e premi alle migliori maschere si terrà sabato 2 marzo al Teatro Licinio e promette sin d'ora di ottenere il più lieto successo. Oggi vogliamo semplicemente sottolineare che si tratterà di una veglia mascherata ciò che riporterà la tradizionale festa carnevalesca al periodo dei suoi maggiori splendori. E mascherate di buon gusto non mancheranno di certo.

Feste da ballo

Oggi si svolge al Teatro Roma l'ultima festa da ballo con una scelta orchestra cittadina. Domenica prossima avrà inizio al Teatro Licinio un breve ciclo di veglie danzanti, che concluderanno il Carnovale pordenonese.

A. C. Pordenone-Motta

Oggi allo ore 14.30 avrà inizio al Campo sportivo del Littorio un incontro di allenamento fra la prima squadra nero-verde e la forte squadra di Motta di Livenza militante in seconda divisione. Pur non essendo un incontro di campionato sarà interessante vedere al lavoro i nostri bravi ragazzi dopo il lungo forzato riposo.

AVIANO

Nella latteria di Giais

L'altro giorno si è riunito il consiglio di amministrazione della Latteria di Giais. Diversi argomenti inerenti alla latteria sono stati trattati ed è stata stabilita l'annuale assemblea dei soci per il giorni 24 corr. alle ore 13.

Al Rifugio Policreti

Oggi vi sarà una importante manifestazione sciistica al Pian Cavallo, indetta dal numeroso gruppo del C.A.I. di Pordenone. A questa manifestazione parteciperà anche un gruppo di giovani di Aviano. Vedremo quindi un insolito movimento a Pedemonte, che sarà base di partenza.

Nella Benemerita

Mentre salutiamo il brigadiere dei Carabinieri Artesi richiamato a Pordenone, per reggere quell'importante Stazione, è giunto fra noi il brigadiere Cesco Salaorno, al quale diamo il benvenuto per il comando interinale di questa Stazione, fintanto che giungerà il maresciallo comandante.

Nel Dopolavoro di Marsure

La sottosezione del Dopolavoro funziona ottimamente a Marsure, sotto la guida del segretario amministrativo camerata Gava e dei dirigenti della sottosezione, ottimi organizzatori di manifestazioni dopolavoristiche. Nella nuova sede numerosi soci partecipano ai trattenimenti.

Inoltre possiamo annunciare, una modifica della sala, che sarà adibita anche a proiezioni cinematografiche.

ZOPPOLA

Corsi culturali

Giovedì 21 corr., alle ore 19, nella sala del Balilla, nella frazione di Castions, a cura del C. M. Virgilio Sellan, sarà tenuta una lezione culturale sul tema «Il Risorgimento italiano». I giovani organizzati sono invitati ad assistere a tale lezione perchè, dato il soggetto e l'ottimo oratore, riuscirà molto interessante.

La sagra di S. Valentino

Giovedì scorso si è svolta la tradizionale sagra di S. Valentino. Vi è stata una grande affluenza di fedeli, accorsi anche dai paesi limitrofi.

Una stalla in fiamme

Alle ore 18 di giovedì si è sviluppato un incendio nella stalla di proprietà dell'agricoltore Antonio Isonio di Osvaldo, posta in via Cusano. Grazie al pronto intervento della popolazione in un primo tempo, e dei pompieri di Pordenone, che sono giunti sollecitamente sul posto, è stato possibile circoscrivere il fuoco e salvare così la casa di abitazione attigua. Durante le operazioni di spegnimento si è distinto l'avanguardista De Rosa Bruno, al quale, noncurante del pericolo, nel granaio invaso da denso fumo, ha manovrato il getto della pompa comunale, giovando così a mantenere isolato l'abitato dalle fiamme minacciose.

Il danno si aggira sulle 10 mila lire ed è coperto di assicurazione.

SAN DANIELE

Promozione

Con recente Decreto ministeriale il rag. Urbano Cressatti, segretario del nostro Ospedale Civile, è stato promosso al grado di capitano nel ruolo ufficiali di Commissariato. Rallegramenti.

Mercato a premi

Per mercoledì 20 corr. è indetto il quarto mercato a premi e pertanto a tutti i proprietari che porteranno bovini al mercato, verrà consegnato gratuitamente un biglietto che darà diritto ad un premio da estrarsi sul piazzale IV novembre alle ore 11.30 da apposita commissione seguendo le disposizioni d'ufficio.

Il 1. premio per il primo estratto è di lire 50 e successivamente cinque premi da lire 10 cadauno.

A giudizio della Commissione saranno inoltre assegnati i seguenti premi: di lire 100 alla miglior vacca da latte — di lire 50 alla migliore manza — di lire 50 al miglior paio di buoi — di lire 40 alla miglior vitella da 10 a 18 mesi non coperta — di lire 30 al miglior vitello da 3 a 10 mesi.

Nel fissare il premio alla miglior vacca da latte, la commissione terrà conto non solamente della quantità di latte prodotto, ma anche dell'età, della razza, e di tutti gli altri requisiti che concorrono a stabilire che la bestia sia effettivamente la migliore. Verranno assegnati anche premi per animali da cortile.

Cinema

Questa sera alle ore 21, nel cinema Teatro Teobaldo Ciconi, sarà proiettato il film «La seconda aurora» con Douglas Fairbanks junior. Precederà un documentario «Luce» e seguirà comica.

La veglia delle lucciole

La commissione incaricata dell'allestimento delle veglie di beneficenza per il carnevale, sta preparando una vera sorpresa per il veglione delle lucciole che si svolgerà sabato 23 corr. nella sala del teatro Ciconi. La sorpresa — perchè rimanga tale — dev'essere sottaciuta ma abbiamo però il dovere di raccomandare a tutti di non mancare all'eccezionale serata. Suonerà l'orchestra del maestro Suven e le prenotazioni per i tavolini si ricevono presso il negozio del sig. Tomaso De Cecco in piazza Vittorio Emanuele.

MAIANO

Cronaca mesta

Ieri, dopo penosa malattia stoicamente sopportata, ha cessato di vivere il giovane Aldo Riva di Fortunato. Dotato di raro doti di mente e di cuore, lascia tra quanti lo conoscevano vivo rimpianto. Allievo della R. Scuola Professionale di Udine, dove lodevolmente aveva frequentato il quarto corso edilizio, per ben sette anni è stato alle dipendenze dell'Impresa Tonini della quale aveva saputo accapparrarsi la stima e la più viva considerazione.

Ai funerali, che si svolgeranno stamane, parteciperà gran folla di amici e conoscenti dell'estinto. Ai famigliari tutti, vive condoglianze.

PAGNACCO

Decesso

Il giorno 15 corrente, dopo breve malattia, decedeva improvvisamente la signora Rosa Maria Tomat in Miotto, di anni 39, figlia del presidente della Società Operaia di M. S. ed Istruzione di Pagnacco, sig. Giuseppe Tomat.

Alle famiglie Tomat - Miotto ed ai congiunti tutti, sentite condoglianze.

Beneficenza

In memoria di Maria Canciani in Savio, hanno versato alla locale Scuola Professionale: avv. cav. Urbano Capsoni de Rinoldi lire 20 — Luigi Bianchini 1 — geom. Oreste Toso, pro Asilo Infantile lire 5.

In memoria di Rosa Maria Tomat, pro Scuola Professionale: Guido Palma lire 5.

L'OMBRA DEI SOSPETTI

RACCONTO DI LUIGI RAPUZZI — 6

RIASSUNTO DELLE PUNTATE PRECEDENTI

Siamo, volutamente, in ambiente inglese, tra inglesi. Luigi Johannis, solo italiano fra tutti, si trova a Londra per diporto; ha così modo di assistere, quale amico dell'Ispettore Walter Lames, all'inchiesta per l'assassinio del Colonnello Winkle, diretta dal Capo Dipartimento di Polizia Sir J. Malvin. Il Colonnello, ucciso con un colpo di rivoltella, è stato appiccato allo schienale della sua poltrona, con un laccio di seta. Il Maggiordomo Brook in un primo interrogatorio ha illuminato la Polizia sulla strana visita fatta al Colonnello, poco prima del delitto, dall'attrice Maryseand Grace. I funzionari continuano nelle indagini.

Erano giunti e aspettavano già i fotografi del reparto scientifico e gli esperti delle impronte. In pochi minuti furono prese varie fotografie del cadavere da diverse parti; quindi il sergente Lecht, ad un cenno di Walter, spolverò con certa polvere gialla gli oggetti che presumibilmente potevano nascondere impronte. Un aiutante con uno spazzolino toglieva il superfluo della polvere, un terzo fotografava le macchie rimaste. In tal modo furono trattati la cartella di cuoio, gli orli del tavolo e della poltrona, le maniglie delle finestre.

La serietà con la quale le persone si affaccendavano era solennemente britannica; il quarto d'ora semplicemente poliziesco. Tecnica e movimento — davanti a quell'uno che non parlava più ma sembrava ancora stupirsi degli ospiti — insultavano lo sforzo che facevo per rattenere il respiro. Io mi sentivo in eccezione; gli altri erano tranquillamente nel normale di una professione.

— Ebbene? — interrogò Sir Malvin.

— Sarebbe necessario prendere anche le impronte del morto — rispose Lecht.

E avutone assenso le rilevò diligentemente. Dopo di che, tutto il materiale ottenuto fu levato di mezzo e gli agenti se lo portarono via. Il quarto d'ora poliziesco sembrava terminato. Sir Malvin lo prolungò:

— Voi, Lecht, aspettate — disse. E con le ciglia aggrottate, osservava meticolosamente la stanza. Esaminò le vetrine, si soffermò presso le ampie finestre, provò ad aprirle; prese la cartella dal tavolo, l'avvicinò sotto la vivida luce della lampada e guardò dentro.

La carta assorbente interna era immacolata. Un foglio di carta gialla da lettera — unico serbato nella cartella — non presentava tracce di scrittura. Sir Malvin lo prese delicatamente, lo guardò contro luce, a lungo. Lo porse a Walter. E questi, rigirato il foglio fra le dita con leggera oscillazione scrutandolo, alla fine sentenziò:

— Questa carta mi sembra di fabbricazione cinese. Ammesso che non si trovino altri fogli identici nello scrittoio (del che ci potremo accertare subito), il Colonnello, se dobbiamo credere a Brook, vi scrisse sopra qualche cosa. Un altro foglio scritto potrebbe essere stato portato via da qualcuno. Mi sembra però che questo, pur non serbando alcuna traccia visibile, sia stato usato. Questi piccoli rilievi di cui è fittamente cosparso, credo dimostrino senz'altro che la carta ricevette inchiostro rapidamente asciugato poi al calore. Non ci sarà difficile, in seguito, rintracciare l'inchiostro speciale adoperato.

Mentre il sergente Lecht inventariava gli oggetti, Walter si preoccupò di una sistematica perquisizione.

Nulla d'importante fu rinvenuto nell'altra cartella e nei cassetti della scrivania. Fatture saldate e da saldare, un giornale, una rubrica di indirizzi, otto lettere femminili in data remota, un imperterrito piccolo Budda in avorio trovato supino fra note di oggetti esotici costellate di prezzi.

Dal cassetto di destra, riservato alla cancelleria, Walter estrasse una Colt calibro 44, e un silenziatore dalla forma strana di imbuto rovesciato. Nel tamburo girevole dell'arma erano sette colpi, uno dei quali esploso. Me l'aspettavo: Walter annusò la canna e il silenziatore; poi strinse le labbra significativamente e volgendosi a Sir James:

— Fu sparato un colpo con quest'arma, da poco tempo — disse — e non vorrei ingannarmi, ma credo sia quello che liquidò il Colonnello. Con l'autopsia controlleremo il calibro — soggiunse — e forse anche prima, perchè credo che il proiettile abbia attraversato il corpo della vittima. Molto probabilmente lo troveremo conficcato nello schienale della poltrona.

Una piccola cassaforte, dietro la scrivania, socchiudeva lo sportello sul vuoto più sorprendente.

— Strano — borbottò Walter; e poi con autoritario comando: — Sergente, fate venir qui il maggiordomo.

Appena se lo vide dinanzi investì Brook con questa domanda:

— Sapete per caso quali oggetti il Colonnello teneva di solito nella cassaforte?

— Sì, signore, pressapoco. C'erano dei libri non molto grandi, due o tre, legati; una busta di pelle e varie carte sciolte. Lo so perchè spesso vidi la cassaforte aperta. Il signor Colonnello l'apriva appena entrava qui.

— Bene. E la signorina Grace, quando uscì stasera, portava qualche cosa con sè?

— No signore. Non mi parve avesse nulla. Teneva stretta sotto il braccio soltanto la sua borsetta.

— Avete osservato come fosse quella borsa? Era grande?

— Mah! Sì, mi sembra fosse piuttosto grande, di quelle a portafogli; però non ne sono assolutamente certo.

Walter accompagnava le domande e le risposte facendo girare sulle cerniere lo sportello della cassaforte. Quasi ci si fosse stancato, si raccolse un attimo con gli occhi fissi alle scarpe. Mi stupì vederlo concentrarsi sul risvolto sinistro dei calzoni e chinarsi quel tanto che gli bastava per raggiungerlo a mezz'aria e dare un colpetto alla piega.

D'improvviso si volse rapido verso la scrivania, prese la pistola e l'allungò sotto il naso di Brook.

— Avete mai visto questo?

Il domestico sorpreso a vedersi interrogare in quel modo, fissò l'arma con evidente disgusto, girò lo sguardo verso il cadavere, scosse la testa.

— Non mi ricordo di avere mai visto questo revolver — rispose.

— Non sapete se il Colonnello avesse armi in casa?

— Non so, signore. Può darsi ch'egli ne avesse... anzi io credo che tenesse di certo un'arma con sè. Ma non l'ho mai vista. Le sole visibili, sono quelle.

E indicò la vetrina degli oggetti orientali fra cui erano infatti pistole di foggia diversa e di fattura molto antica.

— Un'altra cosa, Brook. Queste finestre, normalmente, sono chiuse, no? Chi è addetto alla pulizia della stanza?

— Il servo, signore; egli apre le finestre per mezz'ora ogni mattina alle sette, mentre nel contempo fa pulizia; poi le richiude subito. Perchè — aggiunse spiegando — il signor Colonnello aveva l'abitudine di venire qui alle otto, per lavorare.

— Ma che diamine faceva? Il vostro padrone era pensionato e suppongo non avesse bisogno di lavorare?

— L'ho sempre pensato anch'io signore. Ecco: ho avuto l'impressione che il signor Colonnello stesse scrivendo un libro o qualche cosa di simile.

— Va bene. Ora potete andare a dormire.

Il vecchio uscì a capo chino. S'incontrò sull'uscio con agenti accompagnati da due inservienti di Sanità, che trasportavano una barella.

Gli uomini dell'ambulanza rimossero il cadavere non prima che Walter gli avesse reciso, con molta cautela, il laccio che l'avvinceva alla poltrona.

Guardavo con senso di pena quel corpo enorme, irrigidito, mentre gli agenti cercavano di comporlo alla meglio nella barella, e ancoravo il pensiero a questo semplice confronto: poche ore prima quell'uomo camminava eretto, col petto in fuori, pieno ancora di vigoria: ora quattro uomini sudavano per adagiarlo alla meno peggio su quella rozza tela grigia che, anche nel Regno Unito, sopporta l'unico possibile livellamento sociale.

La supposizione di Walter era esatta. Si trovò la pallottola conficcata nel legno della poltrona. Walter stesso la estrasse col temperino e mostratala a Sir Malvin, il quale la degnò appena di uno sguardo, la consegnò al sergente insieme con la pistola e il silenziatore.

Sir Malvin stabilì che per il momento non ci fosse altro da fare se non di portare le indagini, iniziate in un'aria irrespirabile, nel giardino. La risoluzione mi parve saggia se non altro dal punto di vista igienico.

(continua)

disegni di Ugo Rossi

LA VITA CITTADINA

I MARTIRI

Alfredo Giorgini

Dodici anni fa, la sera del 18 febbraio mentre ritornava in camion col suo manipolo da Venzone, ove si era recato in servizio d'ordine pubblico, Alfredo Giorgini, milite diciassettenne della Centuria di Artegna, cadeva assassinato vigliaccamente in un agguato. La fede, che dal martirio ha luce, ravviva il ricordo nel cuore dei camerati.

Stamane, alla Casa del Littorio nell'alloro che sarà deposto alla lapide dei Martiri, le Camicie Nere ripeteranno col nome del Caduto la devota dedizione resa sacra dall'olocausto.

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Commissione Federale di disciplina

La Commissione Federale di Disciplina è convocata per le ore 9 di domani 18 febbraio XIII.

Goliardi friulani dell'Università di Padova in visita ai camerati udinesi

L'omaggio alla memoria dei Caduti

Ieri mattina alle 11.15 sono giunti nella nostra città 45 goliardi friulani dell'Università patavina, insieme al Fiduciario per Padova del Guf di Udine.

Alla Casa del Littorio ove si sono subito recati, erano a riceverli il Segretario e il vice Segretario Federale, il Segretario e il Direttorio del Guf.

Gli universitari hanno fatto omaggio di una corona d'alloro alla lapide dei Caduti fascisti e si sono quindi intrattenuti con i camerati udinesi visitando la sede del Guf. Nel pomeriggio gli ospiti, inquadrati, si sono recati al Tempio dei Caduti in guerra ove hanno deposto un'altra corona di alloro. In nottata, dopo liete ore trascorse al veglione goliardico al Puccini, sono ripartiti per Padova.

Nomina di commissari in due Casse rurali

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica un R. D. con la composizione della commissione giudicatrice dei programmi di esami nei concorsi per l'assunzione del personale appartenente ai ruoli provinciali del Ministero dell'Agricoltura e Foreste.

Inoltre pubblica che il Consiglio di Amministrazione della Cassa rurale di prestito di «Barco di Pravisdomini» è sciolto ed il rag. Basilio Pellegrini di Oivo è nominato commissario. Pubblica inoltre che il Consiglio di Amministraizone della Cassa rurale di «Remanzacco» è sciolto ed il rag. Nicola Gambardella è nominato commissario governativo del la Cassa stessa.

L'esplorazione del Vallo Romano di Aquileia da Aidussina a Fiume

In una recente riunione della Deputazione di Storia Patria tenutasi a Roma sotto la presidenza del sen. Leicht, e in cui erano rappresntati i Musei di «Aquileia» Trieste e Pola, la Sovrintendenza dei monumenti di Trieste e l'Associazione per Aquileia, fra gli altri importanti argomenti che riguardano gli studi sulle tracce della romanità nella regione orientale d'Italia, è stata rilevata l'opportunità d'iniziare una sistematica esplorazione lungo tutto il percorso del Vallo Romano.

Quest'iniziativa interessa particolarmente la città di Fiume, poichè è noto come la famosa muraglia costruita in varie riprese e con un dispendio di energie notevolissimo per opporre un baluardo insormontabile allè scorrerie e alle calate improvvise di nuclei barbarici mal soggetti allautorità romana s'iniziava appunto a Tarsatica, alle soglie di Fiume. Rimangono ancora evidenti tracce del Vallo nel colle fiumano del Calvario e in quello di Santa Caterina: poche rocce che indicano appena dove era la base della muraglia, ma che è bene siano oggetto di studi e conservate con amorosa cura, poichè non può sfuggire certo il signicato storico di queste sia pur disadorne rovine. Il Vallo Romano, munito un tempo di fossati, torri e castelli, aveva la lunghezza di circa quaranta miglia e da Haidovium, oggi Aidussina, percorreva l'altopiano del Carso fino a Fiume. E' appunto lungo tutto questo percorso che dovranno compiersi le ricerche promosse dalla Deputazione di Storia Patria. Ricerche che certamente avranno per risultato, oltrechè l'esatta delimitazione dell'antica muraglia, la scoperta di nuove documentazioni sulla romanità della regione del Carnaro, la quale, quantunque estranea al confine romano dell'Istria, che, com'è noto, toccava il mare alla foce dell'Arsa, era compresa di fatto in questa estrema regione italica. — Una prova dell'inclusione della terra di Tarsatica in quella dell'Istria romana è che il confine orientale dell'Italia romana comprendeva anche la terra in cui oggi sorge Fiume.

Agevolazioni tributarie per i trasferimenti di proprietà dei fondi rustici gravati da mutui

Su questo giornale e con lo stesso titolo il giorno 14 dicembre 1934 davo notizia del decreto Legge 3 dicembre 1934 XIII n. 1951 con il quale il Governo Fascista concedeva benefici tributari sui trasferimenti di proprietà a titolo oneroso dei fondi rustici gravati da mutui; ora è bene portare a conoscenza dei lettori le principali norme che regolano l'applicazione di detto provvedimento legislativo.

La domanda, come scrissi, va presentata all'Intendenza di Finanza entro il 31 dicembre 1935 XIV e deve comprendere, oltre al domicilio delle parti e le indicazioni dei Comuni ove sono situati i beni, anche lo specifico ammontare complessivo della esposizione debitoria per il residuo capitale ed interessi scaduti e non pagati secondo la situazione esistente al 26 dicembre 1934 XIII. - Tale domanda dovrà essere corredata da tutti i documenti che, salvo quelli soggetti a registrazione a termine fisso, vanno prodotti in esenzione di bollo e registro.

Ecco l'elenco dei documenti da produrre:

a) schema o progetto della convenzione da stipulare (in doppio esemplare);

b) certificato ipotecario dei gravami al 26 dicembre 1934;

c) titoli costitutivi dei mutui (in originale o in copia autentica).

Le parti su richiesta dell'Intendente di Finanza verseranno presso l'Ufficio del Registro una somma non superiore a lire 300 per le spese relative al funzionamento della Commissione che dovrà giudicare. Le conclusioni della Commissione saranno notificate alle parti a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno. Le parti possono ricorrere contro la decisione della Commissione e tale ricorso, diretto al Ministro per le Finanze, deve essere presentato all'Intendenza competente entro «trenta giorni» dalla notifica. Dal giorno in cui gli interessati hanno ricevuto notifica della valutazione che dà loro diritto ai benefici tributari di cui il su citato decreto, decorrono «sei mesi» entro i quali, pena la decadenza della facilitazione ottenuta, dovranno stipulare e registrare il formale atto di trasferimento dei beni.

Aldo de Luca

Modificazioni alle uniformi degli ufficiali della Milizia

La bottoniera esterna - I distintivi di grado - Le controspalline

Il Comando generale della Milizia ha determinato che siano apportate alle uniformi degli ufficiali notevoli modificazioni. Prima del 31 marzo, tutti gli ufficiali dovranno avere effettuate le prescritte modifiche.

E' adottata per tutti, sulla giubba grigioverde, la bottoniera esterna di quattro bottoni dorati grandi sull'apertura, e quattro piccoli per le tasche. Tali bottoni sono quelli già in uso per la Milizia ordinaria come per le specialità. Per la uniforme dei caporali d'onore, nulla è variato ad eccezione della bottoniera di cui sopra.

I distintivi di grado per le maniche della giubba grigioverde degli ufficiali generali sono costituiti da un gallone ricamato in argento con piccola orlatura in oro opaco e fregio, al centro, di aquila rivolta all'infuori, ricamata in oro con bordatura in robbio. Il gallone è sormontato da uno, due o tre galloncini ricamati, pure in oro opaco, a seconda che trattasi di Console generale, Luogotenente generale o Comandante generale della Milizia. Il galloncino superiore termina con un occhio a losanga. Il Capo di stato maggiore della Milizia porta una corona reale ricamata in oro su panno robbio sotto il distintivo di grado sulla parte posteriore del paramano. Il distintivo dei Consoli è analogo al precedente; ha però il gallone inferiore di panno robbio con piccola orlatura in oro opaco, col fascio al centro e tre galloncini superiori.

Nulla di variato per il berretto piatto, tipo Esercito. Sul fez e sul cappello alpino, per i Generali come per i Consoli i distintivi sono analoghi a quelli delle maniche, ma di dimensioni inferiori. I distintivi per i Comondanti di corpo ed i capi-servizio sono ricamati su panno robbio; per gli altri, invece, su panno del colore del copricapo, conservando sempre il robbio nell'interno del gallone inferiore. I distintivi da copricapo dei generali e dei consoli sono applicati obbliquamente. Per tutti gli altri ufficiali, fino a primo seniore incluso, sono adottati distintivi analoghi a quelli dell'Esercito, ma con l'occhio a losanga.

Le controspalline restano per tutti della foggia attuale, ma vi sono applicate filettature di colori diversi a seconda delle varie specialità. I Comandanti generali ed il Capo di stato maggiore vi portano inoltre un'aquila ricamata in oro; i Luogotenenti generali ed i Consoli generali un'aquila ricamata in argento; tutti gli altri ufficiali il fascio littorio ricamato in oro su panno dello stesso colore della filettatura. Quello degli ufficiali superiori sono bordate da un galloncino in oro.

Per i seniori e primi seniori, il copricapo viene modificato togliendo le stellette ed aggiungendo invece uno o due galloni paralleli e sottostanti a quello grande esistente. Il fez degli ufficiali superiori porterà inoltre il cordone nero ed oro come quello dei Consoli.

Gli ufficiali in servizio di stato maggiore, portano sul tondino del fregio del copricapo una piccola aquila in metallo dorato, e sulle controspalline di tutte le uniformi il solo tondino confezionato come sopra, senza perciò il fascio littorio. Sono istituiti distintivi per aiutanti maggiori in prima ed in seconda, capimanipolo direttori di banda, capimanipolo maestri di scherma, ufficiali a disposizione degli ufficiali generali, ed addetti ai comandi ed ai servizi, analoghi a quelli già in uso nell'Esercito.

Il ritorno in Austria della società corale "Schubertbund"

Ieri notte, alle ore 1.58, con treno speciale proveniente da Venezia, è transitata per la nostra stazione, diretta in Patria, la Società corale «Schubertbund» di Vienna, composta di circa 250 elementi, reduce dei concerti svolti con successo a Roma ed a Venezia.

Polizze offerte all'Erario da combattenti

Gli ex combattenti Antonio Galiussi e Giuseppe Galiussi hanno consegnato al presidente della locale Sezione Combattenti le loro polizze di assicurazioie da lire 1000 e da lire 500 perchè siano versate a favore dell'Erario. Il presidente nel ringraziare i camerati per la significativa e generosa offerta, ha dato assicurazione che saranno rimesse al Direttorio Nazionale dell'Associazione Combattenti perchè, in una prossima occasione, siano consegnate personalmente al Duce.

Tram speciale per Tricesimo

In occasione dei festeggiamenti e del ballo che si svolgeranno questa sera nel teatro della Società Operaia di Tricesimo, le Tranvie del Friuli effettueranno un tram speciale con partenza da Udine alle ore 20.30 e da Tricesimo alle 0.30. Tariffa festiva.

BENEFICENZA

A mezzo de "Il Popolo del Friuli"

Alla Piccola Casa Ozanam. — Nel terzo anniversario della morte di Ugo Markon: Regina Marcon lire 30.

"Vecchia Guardia"

Le ultime visioni

I fascisti dei Gruppi Rionali hanno ieri assistito al Cinema Impero alle proiezioni di «Vecchia Guardia» e con loro era intervenuto il Segretario Federale. Il film ha suscitato una volta ancora vivissimo entusiasmo.

Oggi, ultime visioni di «Vecchia Guardia».

Dizioni di Renato Toselli

Renato Toselli ha fatto gustare ieri sera nell'aula magna dell'Istituto Tecnico — a beneficio delle Opere Assistenziali — alcune tra le sue migliori poesie e prose. Toselli è giovanissimo: animna per ciò vibrante d'entusiasmo, che vorrebbe dirci cose nuove, esprimere i sentimenti profondi dell'uomo con l'arte che egli vivamente sente. Toselli ha formulato una premessa, con la quale intende valorizzare il poeta e l'artista della campagna, «perchè, ha detto, questi sono i poeti veri; quelli verso cui deve fatalmente tornare la nazione che ha ritrovato, la fede nella vita nella sua essenza contadina; quelli che il popolo italiano deve valorizzare perchè rappresentano le loro terre, perchè dovranno innalzare quel coro di voci ideali su cui leverà il canto il poeta nazionale di domani».

Il Toselli ha declamato quindi versi scelti dalle sue pubblicazioni poetiche, e cioè da «La Madone d'Avost», da «La sinfonie pastoral», da «L'amoroso diario poetico. Ha inoltre letto versi inediti e prose che hanno riscosso applausi.

Ha chiuso la sua dizione con la poesia «Squadrismo», versi veramente sentiti poichè il nostro poeta fu tra i primi entusiasti e arditamentosi fascisti.

Il concorso diocesano filodrammatico

L'ultima recita

Stasera ultima recita del III Concorso filodrammatico indetto dalla Federazione Giovanile Diocesana. Alla ribalta si presenteranno i giovani della parrocchia di S. Nicolò nel dramma in tre atti del Benini «Figli e.... padri». Questo lavoro, che ha riscosso applausi e consensi vivissimi dovunque, presenta la rinuncia che un giovane impone al cuore per il compimento del proprio dovere. La valentia della filodrammatica di S. Nicolò che è una delle più quotate della Federazione Diocesana mantiene viva la attesa.

Chiuderà «La Pretura» di A. P. Berton. Negli intermezzi suonerà un quartetto d'archi diretto dal m.o Giulio Cremese.

CONFERENZE

Passeggiata astronomica

Questa sera, alle ore 17,30, nella Sala di via Treppo 3, Mons. Leone Nigris parlerà sul tema: «Passeggiata astronomica». La conferenza sarà illustrata con proiezioni.

La distrazione del fotografo

Dopo essersi un po' trattenuto nello stabilimento del fotografo Salvi, in via Poscolle, un suo collega di via Cotonificio usciva ieri per prendere la bicicletta che aveva lasciata poco prima nel vestibolo. Rimase male nel non vederla più e senz'altro pensò che qualche audace mariuolo gliela aveva trafugata mentre egli parlava con la moglie del Salvi:

— Eh, ma la vedremo! esclamava irato. Non sarà mica andato tanto lontano... Intanto avverto subito i carabinieri.

Infatti eccò il bravo fotografo poco dopo ad esporre in poche parole l'accaduto ad un milite della Benemerita che si recava subito in via Poscolle. Per quanto usuale, il furto di una bicicletta desta sempre viva curiosità e perciò dinanzi allo studio «Foto lux et umbra» s'era fatto crocchio, a commentare. In quella giunge anche il Salvi, un po' allarmato nel vedere quella gente davanti al suo negozio.

— Che c'è? Che è accaduto?

— Ah, sei tu? — esclama il collega di via Cotonificio. — Sai, mentr'ero qui, mi hanno portato via la bicicletta!

Salvi fa un moto tra lo stupito e il faceto. Proprio allora il collega si accorge che l'amico Salvo aveva con sè la famosa bicicletta che, evidentemente nessuno aveva rubato. Cos'era successo? Un fatto semplicissimo. Il Salvo, mentre il collega di via Cotonificio stava parlando, l'aveva avvertito che si sarebbe un momento allontanato con la sua bicicletta. L'altro, distratto, non aveva fatto caso a quelle parole e da ciò era dipeso l'equivoco.

Un furto a Zugliano

I ladri rubano un anello, un orologio e un braccialetto

L'altra mattina, Adirce Drigani in Failutti d'anni 45, dimorante in Zugliano venne in città per alcune spesucce lasciando la propria casa deserta ma con la porta ben chiusa. Al suo ritorno però una sgradevole sorpresa l'attendeva: la porta era stata aperta mediante chiave falsa e dal cassetto del comò in camera sua, erano spariti l'anello d'oro con brillanti, dono di nozze, un orologio d'oro ed un braccialetto con pietre preziose, per un valore complessivo di circa 700-800 lire.

Del furto — commesso in pieno giorno ed in luogo abbastanza frequentato — si stanno interessandosi i carabinieri.

Gli incidenti della strada

Ciclista gettato a terra da un altro ciclista

Il ventitreenne Luigi Defent da San Vito al Tagliamento mentre percorreva ieri mattina in bicicletta, il vialetto riservato ai ciclisti lungo il Viale Venezia, è stato sorpassato da un'altro ciclista il quale però nella fretta, ha mal calcolato la manovra in modo da spingerlo contro un palo e farlo cadere. Al Defent, accompagnato all'ospedale, sono state riscontrate escoriazioni multiple al capo, alle mani ed ai ginocchi; guarirà in otto giorni.

Un'auto contro un autotreno

Le macchine danneggiate

Da via Paolo Canciani, proveniente da Piazza XX Settembre, usciva in via Poscolle l'automobile di proprietà e guidata dalla signora Annabella Gennari in Salvagno da Venezia, che per incauta manovra, andava ad urtare con violenza contro la parte posteriore di un autotreno fermo all'angolo di via Poscolle. Danni piuttosto serii per l'automobile; assai meno quelli subiti dall'autotreno, danni ad ogni modo liquidati dalla signora, seduta stante.

Ribalta dalla bicicletta e si frattura la gamba

La tessitrice Erminia Della Bianca d'anni 38 da Cussignacco, cadendo dalla bicicletta causa una brusca sterzata, ha riportato la frattura della gamba sinistra, terzo inferiore. E' stata subito trasportata all'ospedale e giudicata guaribile in 40 giorni.

riflessi

Il dono

No, non era possibile che lui lo avesse rotto per la strada. Lo escludeva nel modo più deciso. Il commesso gli aveva consegnato il pacco legato ed imbottito a dovere; lui era uscito dal negozio, era salito subito in tram dove, durante tutto il tragitto, aveva tenuto l'involto sulle ginocchia, per evitare appunto qualche spiacente inconveniente; era sceso con tutte le precauzioni e durante i cento metri che aveva dovuto percorrere a piedi per giungere alla villa della fidanzata, si era preoccupato di camminare sul margine esterno il più lontano possibile dal muro. Appena in casa le manine della signorina erano state delicate nello slegare lo spago, leggere nello svolgere la carta, guardinghe nel togliere la paglia, eppure... il bel vaso di puro «Murano» eccolo lì, con un segnaccio che poco, poco lo divideva in due. No, no, colpa sua non era di certo, sapeva benissimo come vanno trattati quei vetri così delicati, ne aveva tanti in casa. Glielo doveva aver consegnato rotto il negoziante, non si poteva spiegare diversamente; sono così scaltri, svelti, furbi questi commercianti che bisognerebbe avere gli occhi d'Argo per seguirli. Ora ricordava bene, ecco: doveva essere stato quando il commesso era entrato nel retrobottega per metterci là paglia; là, fuori della visuale del cliente, aveva cambiato il caso buono con uno fesso. Eh! ma non credesse quel signore di passarla così liscia, ora sarebbe ritornato dritto, dritto al negozio a dire il fatto loro a quella gente. Con chi credevano da aver da fare, non si lasciava gabbare, lui, magari in Questura sarebbe andato, ma il vaso glielo dovevano cambiare. Centoventi lire costava mica una!

— Tanto hai speso!

— Oh, piccola, per te!? per il tuo onomastico! La spesa non conta, desideravi troppo un vaso di Murano, dovevo accontentarti. Ma ora corro, non bisogna perder tempo.

— Vengo anch'io.

— No, no, nervoso come sono, eccitato, no, cara, vado solo.

Naturalmente andarono assieme. Sulla porta del negozio si fermano:

— Ora, cara, aspettami qui. Torno subito.

— Ma figurati, non ti lascio, chissà che cosa ti può fare, voglio esserti vicina.

— Oh! ora vedo che il padrone non c'è, ritorneremo in un'altro momento; sarebbe inutile ora.

— C'è! c'è! eccolo lì, quell'imbroglione. Senta, lei, questo vaso che ha venduto poco fa a questo signore qui, questo vaso è rotto sa!?

— Sì signorina lo so... ed è stato lui a chiedermi un vaso rotto. Gliel'ho dato quasi gratis, signorina.

Gg

Cronaca minima

Oggetti trovati e depositati all'Ufficio economato del Municipio: una medaglia d'oro e un portamonete.

La Pesca di beneficenza di San Valentino, in Via Pracchiuso continua anche oggi. Molti e pregevoli doni rimangono in attesa dei vincitori.

Per decorazioni pittoresche a buon fresco nel salone di ricevimento del padiglione reale alla Stazione di Firenze, è indetto con corso. Bozzetti e campione di a fresco entro il 28 corr. alla Direzione delle Ferrovie. Per informazioni rivolgersi al Sindacato Belle Arti.

Cinquantenni! Ogni sera, dalle 18 alle 19 presso la «Campana d'oro» in piazza Umberto I.o i nati dell'85 troveranno un coetaneo che darà loro schiarimenti in merito alla prossima festa dei cinquantini.

Marionette. Oggi, la compagnia riposa per prepararsi al lavoro «Roberto il Diavolo» che sarà messo in scena domenica prossima.

Giocando presso una macchina da cucire, la piccola Vilma Visentini d'anni 2 di via Zanon è rimasta schiacciata sotto la guida dell'ago con il dito anulare della mano destra, riportando ferite guaribili in 15 giorni.

Mille lire di multa doveva pagare Ernesta Manfredo d'anni 42 da Remanzacco per furto aggravato. Non le ha pagate e ieri con ordine di cattura è stata arrestata.

Le solite biciclette costituiscono oggi motivo di cronaca minima per Antonio Pesetto d'anni 21 di via Savorgnana; Ciro Ceretelli di via Brenari e Socrate Venturini di via San Lazzaro. Il primo è stato derubato in piazza Mercatonuovo; il secondo in via Mercatovecchio ed il terzo in via Rialto.

Undici galline sono state rubate a Giacomo Toneatto d'anni 52 da Talmassons.

Il girovago Luigi Cozzarolo di Giovanni, di Cividale, per aver troppo bevuto si faceva urtare ieri sera da un'automobile in piazza Vittorio Emanuele e cadeva producendosi una ferita lacero-contusa al viso, guaribile in otto giorni. E' stato medicato all'Ospedale.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Udine 16 febbraio 1935 XIII

Nati	4
Morti	—
Matrimoni	4

Nascite

Legittimi: De Leonardis Laura di Arturo — Lodolo Andrea di Achille — Nardone Silvio di Giovanni. Illegittimi n. 1.

Pubblicazioni di matrimonio

Toppazzini Arrigo commerciante con Zuliani Wilma casalinga — Mulloni Lorenzo carrettiere con Sdrigotti Mafalda cameriera — Londero Gio Batta muratore con Pittoritto Adda casalinga. — Cattarossi Bruno intagliatore con Tosolini Maria casalinga — Armani Alvise esercente con Rumignani Maria casalinga.

Matrimoni

Floram Antonio agricoltore con Mauro Adelia casalinga — Zuliani Angelo agricoltore con Poiana Ancilla casalinga — Rizzi Gino muratore con Pegoraro Ines operaia — Zoratti Eliseo orefice con Faelutti Ida commessa.

Cronaca mesta

Sono stati tributati ieri mattina i funebri di Raimondo Vendramini, spentosi dopo breve malattia. Avevano inviato fiori e corone: la moglie, i figli, il genero, la sorella e nipoti. Reggevano i cordoni gli amici: Ugo Traglietti, Romeo Favaron, Bepi Zenzi e Gildo Cautero.

Le esequie sono state celebrate nella Metropolitana. Alla famiglia, condoglianze.

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza del 16 Febbraio XIII. — Presidente: dott. Della Bianca; Giudici: dott. Ferlan e dott. Renzi. - P. M.: dott. Dell'Antonio. - Cancelliere: Sandrini.

Il mortale urto d'un motociclista contro un'auto

La sera del 20 maggio scorso, sulla strada Rivarotta - Pordenone e precisamente sul ponte Sentirone, il motociclista Giuseppe Dotto andava a cozzare con violenza contro il parafango di sinistra dell'automobile di proprietà e guidata da Arturo Venier di anni 41 da Pordenone, riportando nell'incidente la frattura della base cranica in seguito alla quale, trasportato all'Ospedale, vi moriva poche ore dopo. Il Venier è comparso in giudizio per rispondere di omicidio colposo; è assolto per non aver commesso il fatto. (Dif. avv. Rosso; P. C. avv. Turco).

L'ira di due golosi d'uva

Faceva troppa bella voglia a Ruggero Castellani di anni 20 e ad Angelo Galasso di anni 25 da Ronchis di Latisana; l'uva del podere di Antonio Bertoia, e non seppero resistere, il 15 agosto scorso, alla tentazione di prenderne. Sorpresi in fragrante peccato di gola, dall'agente municipale Benvenuto Mungherli, rivolsero verso questi il loro disappunto sottolineato da parte del Galasso, con offese e bestemmie. Ruggero Castelani è stato punito con 4 mesi di reclusione e 400 lire di multa: l'altro con mesi 10 di reclusione, 400 lire di multa e 200 lire di ammenda. (Dif. avv. Gardi).

La sparizione di un orologio

L'11 agosto scorso, dalla cucina di Antonio Campeotto sparì un orologio da tasca che era appeso al muro. Autori del furto furono ritenuti due giovani: Antonio Gaiardo di anni 21 e Giuseppe Simon di anni 25 da Ligugnana, i quali in quella sera si erano intrattenuti nella cucina a conversare con la madre del Campeotto. Il Tribunale ha tenuto responsabile del furto soltanto il Gaiardo e lo ha condannato a mesi 6 di reclusione e lire 600 di multa con l'indulto; ha assolto il Simon per insufficienza di prove. (Difesa avv. Gardi).

Tabacco di contrabbando

Giobbe Martinis di anni 66 da Ragogna, per aver detenuto abusivamente 20 grammi di tabacco trinciato e 300 grammi di tabacco in foglia proveniente da contrabando, è stato punito a 400 lire di multa; pena non inscritta e condonata. (Dif. avv. Gardi).

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

Vittorio e Vittoria. — Divertente film Ufa, con Renata Müller. - *Cartoni animati* e nuovo Luce. — Ore 14.

Cinematografi

Cecchini

Chiaro di luna. — Divertente commedia amorosa, con Janet Gaynor e Lew Ayres. - Distinti lire 2,80; primi lire 1,70; secondi lire 1. - Ore 14.

Eden

Wonder Bar. — Capolavoro con Kay Francis, Dolores Del Rio, Ricardo Cortez, Dick Powell e le 600 girl nella grande rivista. Ore 14.

Impero

Vecchia guardia - Il film della vigilia fascista. Interpreti Gianfranco Giachetti e Mino Doro. - Domani: «*Eroe sconosciuto*».

Trattenimenti

Sala Olimpia

Ballo. - Oggi dalle ore 16 in poi: Jazz band Querini. Abbonamenti: 4 balli lire 1.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità Via Prefettura, 6

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 8-60
Pubblicità 9-53

IL GIORNO

Calendario

17 febbraio - domenica (48-318).
S. Policronio, Vescovo di Babilonia, ucciso nella persecuzione di Decio — Ss. Donato, Secondiano e Romolo, martiri di Concordia.
Domani - S. Simeone vescovo di Gerusalemme, figlio di Cleofa e cugino di Gesù; aveva centoventi anni quando fu crocifisso in odio alla fede nella persecuzione dell'imperatore Traiano — S. Flaviano vescovo di Costantinopoli e martire — S. Elladio vescovo di Toledo.

Zodiaco

Il sole sorge alle ore 7 e 21 m.
Tramonta alle ore 17 e 51 m.
Fasi lunari: Domani L. P.

Diario Sacro

Domenica di settuagesima - Vangelo: Parabola del padrone che manda gli operai nella sua vigna.
A S. Osvaldo - Oggi con solenni funzioni si celebra la solennità della Madonna di Lourdes.

Ricorrenze storiche

1564. Muore in Roma Michelangelo Buonarroti.
1834. A Chambery sono fucilati Angelo Volonteri e Giuseppe Borel della spedizione mazziniana di Savoia.
1915. Sottomarini tedeschi silurano senza avvertimento una nave inglese.
1934. Re Alberto del Belgio muore in seguito a una sciagura alpina.

Fiere e mercati

Oggi: Chiusaforte.
Domani: Azzano X — Basiliano — Palmanova — Rivignano — Spilimbergo — Tarcento.

Memorandum

Domani ultimo giorno per il pagamento della rata per le imposte dirette, sovraimposte e tributi locali scadenti il 10.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:
Ore 19 del giorno 16 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 9,7; minima 1,3.

* * *

Situazione barica. — L'alta pressione atlantica col massimo sulla Spagna influenza parzialmente Francia, Mediterraneo occidentale e centrale e Africa Minore. L'Europa settentrionale è in regime di bassa pressione con minimo tra l'Islanda e le Faroer ed altro minimo sulla Lituania (estendendo l'azione su parte dell'Europa centrale e dell'Italia settentrionale. Altra area di bassa pressione occupa l'Egeo.
Probabilità. — Sulle regioni settentrionali venti moderati o quasi forti occidentali lungo l'arco alpino, deboli o moderati in pianura. Cielo coperto o alquanto nuvoloso con qualche precipitazione. Nebbie sulle regioni centrali, venti moderati o quasi forti. Intorno ponente annuvolamenti più frequenti e qualche pioggia. Sulle regioni meridionali venti moderati o quasi forti tra ponente e libeccio con maggiore intensità sulla Sardegna e sulla Sicilia. Cielo vario con annuvolamenti più intensi sulle isole maggiori. Temperatura in lieve aumento. Mare mossi gli alti bacini, alquanto agitati i medi e bassi.

La radio

Ore 15: Trasmissione dallo Stadio di Roma dell'incontro Italia-Francia — Ore 20.45: «Dall'ago al milione», operetta in tre atti di Luigi Dall'Argine (Roma, Napoli, Bari) — «La Principessa della Czarda» operetta in tre atti di Kalman (Palermo) — Ore 21 «I Pagliacci» (trasmissione dal teatro alla Scala.
Segnalazioni estere - Concerti sinfonici - 17.45: Radio Parigi - 20.5 Francoforte - 21.30: Lyon-La-Doua - 20.55: Hilversum - 21: Bruxelles II - 22: Stoccolma - 22.10: Bruxelles I
Concerti variati - 20.15: Monte Ceneri - 20.45: Bratislava - 20.50: Lubiana - 20.55: Copenaghen - 21: Stoccolma, Radio Parigi, Parigi T. E. - 21.25: Moraska-Ostrava - 21.30: Budapest 22.15: Copenaghen - 22.30: Lipsia - 23: Droitwich, Budapest - 23.50: Hilversum. — *Opere* -19.30: Lipsia — *Operette* - 19.15: Koenigsberg - 20.5: Vienna — *Musica da camera* - 19: Breslavia — *Soli* - 19.10 Berlino - 19.30: Budapest - 21.10: Beromuenster - 21.30: Tutte le Stazioni tedesche - 21.50: Bruxelles II - 22: Lubiana, Madrid. — *Commedie* - 20: Radio Parigi - 20.30: Parigi T. E. - 21.35: Bordeaux — *Musica da ballo* 19.15: Francoforte - 20: Madrid - 21: Barcellona - 22: Parigi T. E. - 22.30: Stoccarda, Breslavia - 22.40: Praga, Colonia - 22.45: Koenigsberg - 22.55: Coepaghen - 23.15: Vienna - 23.30: Radio Parigi, Lyon-la-Doua.
Domani - Ore 20.45. programma Campari (Roma, Napoli, Bari) — «L'uomo dai mille volti», commedia brillante in tre atti di Tiranti (Palermo) — Trasmissione varie a cura dell'Istituto fascista di cultura di Torino — «La fontana di giovinezza» commedia lirica in tre atti di Ettore Romagnoli.

Farmacie di turno

Oggi e per tutta la settimana faranno servizio diurno continuativo le farmacie: Cantoni, viale Principe Umberto; Dall'Acqua, via Mercatovecchio; Pandolfi via Cavour; Solero, via Aquileia.
Servizio notturno farmacia Beltrame, piazza Vittorio Emanuele.

Consigli utili

Per tagliare le cipolle senza lagrimare. - Potete mettere le cipolle a bagno per qualche minuto nell'acqua calda. Tagliandole dopo, il succo non sarà più così piccante da farvi lagrimare. Potete anche tagliare le cipolle tenendo le mani nel l'acqua.

In cucina

Pollo alla cacciatora. — Fate saltare il pollo tagliato a pezzi, per 10 minuti con burro e olio. Aggiungetevi 150 grammi di funghi freschi tagliati a fettine, e lasciate rosolare un momento. Bagnate con un decilitro di vino bianco e un bicchierino di cognac. Fate consumare a metà, completate con salsa di pomodoro, aggiungete un po' d'acqua, unite anche prezzemolo tritato. Completate la cottura (altri 15 minuti circa). Regolate il sale se è necessario e servite.

Trattoria comunale

Mattina: pasta al sugo, pastina in brodo; scaloppe al marsala; contorni.
Domani - Mattina: orzo all'uovo, pasta al sugo; bollito di manzo e di testina, fegato, contorni.
Sera: pasta asciutta, riso e piselli; vitello alla parmigiana, contorni.

L'enimma

Decapitazione (7.6)
IL FIDANZATO
E' innamorato; ma non paga i debiti.
(Confrontare nel numero di martedì venturo la soluzione esatta).
Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri:
Falso diminutivo: Scarsa - scarsella.

ARTE E TEATRI

SCHERMI

Chiaro di luna.

Accogliamo con molto piacere l'idea di far fare capolino a Walt Disney con i suoi disegni animati nelle commedie sorridenti e serene come questa «Chiaro di luna». I brevi momenti nei quali vediamo le suppellettili di cucina animarsi per fare incubo al sogno della piccola Janet Gaynor sono della più sincera fantasia del simpatico artista che con una maestria veramente felice e con un estro che in molti particolari ha sapore di poesia sa dare rilievo comico ai più reconditi particolari.

Il lavoro è roseo (quando ha fatto un film di diverso colore la Gaynor?) ed è fatto per mettere in luce le buone qualità di questa artista nel fare le ingenue smorfiette di meraviglia, l'impacciata comicità dell'impreparata, il sorridente sdegno dell'offesa che ha già perdonato.

La solita Gaynor quindi che la regia di Frank Lloyd trascura però in certi primi piani che richiedevano degli effetti di luce più appropriati al grazioso visetto che può dare ben di più per mobilità e per interpretazione di sentimenti. Il film, lo si può considerare come un buon romanzetto per signorine per bene che si legge alla svelta sorridendo di quando in quando non si sa se per ingenuità della trama o a quella del racconto ma che ci fa arrivare alla conclusione felici della felicità dei protagonisti e con la coscienza tranquilla di non essere stati indotti in tentazione.

Buona la tecnica, discreto il doppiaggio ma non sempre felici le fotografie. «Chiaro di luna» è in visione al «Cecchini».

pi-va

CARNEVALE

Il successo del Veglione

.... per voi signora!

Il primo Veglione di questo tardo carnevale ha avuto il brillante esito che era lecito sperare. La sala del Teatro Puccini letteralmente, trasformata con indovinate decorazioni novecento, presentava un colpo d'occhio dei più imponenti sia per colori che per disegni. Merita veramente segnata questa particolare fatica di Gino Rovere perchè oltre alla decorazione in sè ha saputo presentare dei giochi di luci riflesse molto intonate, pastose, simpaticissime nelle penombre.

La sala faceva quindi degna corona alla folla dei ballerini. Non un palco libero, non una sedia. Molti i graziosi vestiti delle signore, che sono stati veramente ammirati.

Le danze si sono iniziate alle 20, susseguendosi animatissime, allegre, e festose. L'orchestra, diretta dal prof. Ciriani — posta su un ponte ad arco sul tipo dei «jazz» americani — ha suonato i ballabili più in voga e gli ultimi successi musicali dei films-rivista. Va notato che fra tutti i fox, carioche e slow, il valzer viennese è stato più volte richiesto, bissato, trissato ed animatamente danzato.

ALTRA CRONACA PROVINCIALE

CODROIPO

I settori del Fascio

Il Segretario Federale ha autorizzato la costituzione in questo Comune dei seguenti settori: I.o settore di Codroipo, Jutizzo e Zompicchia, capo settore Antonio Polano Jr. — II. settore di Rivolto, Passariano, Lonca e Beano, capo settore Alfredo Tiburzio — III. settore di S. Martino, Muscletto, Rividischia e S. Pietro, capo settore Emilio Pontisso — IV. settore di Camino, Bugnins, Straccis, Glaunicco e Gorizzo, capo settore dott. Ettore Lovisetto. — V. settore di Biauzzo e S. Vidotto: capo settore Giosuè Paoluzzi — VI. settore di Pozzo e Goricizza: capo settore Ermenegildo Piccini.

Arrestati per maltrattamenti ad una bambina

Era notorio nella nostra cittadina che Carlo Seches fu Giuseppe, bracciante, coniugato con Angela Passudetti e da questi separato consenzientemente, conviveva invece maritalmente con Maria Del Negro fu Giovanni. Da tempo quest'ultima maltrattava in vari modi la figlia Bruna Seches, d'anni dodici, tanto che la autorità locale la diffidò più volte assieme al padre.

L'altro giorno il maresciallo dei Carabinieri è stato avvisato che la bambina si trovava rinchiusa in casa, impossibilitata ad uscire e a recarsi di conseguenza a scuola, perchè proibitane dalla Maria Del Negro. Egli allora si portava al domicilio della Seches e trovata nel cortile la Del Negro, chiedeva a quest'ultima dove si trovava la bambina; questa rispondeva che ella trovavasi al piano superiore. Introdottosi nella casa stessa il maresciallo riscontrò che la bambina era rinchiusa nel granaio, ivi trattenuta sotto minaccia di percosse della Del Negro. La bambina aveva per giaciglio un lettino in ferro con pagliericcio di cascami di granoturco e per proteggersi dal freddo due piccole coperte sottili e null'altro. Il granaio, nel quale trovavasi il lettino, privo di finestre e con due aperture opposte dalle quali una sola in parte chiusa con un tavolato. Il soffitto è nudo e privo di copertura talchè, in occasione di un maltempo, dalle tegole e dalle fessure penetravano facilmente sia la pioggia che la neve.

Da informazioni è risultato che da due mesi a questa parte la bambina veniva sottoposta per futili motivi a rampogne di ogni sorta, perfino alla privazione del vitto, e rinchiusa fuori casa.

L'autorità ha provveduto, in seguito a questi gravi fatti, all'arresto della Del Negro e del Seches traducendoli nelle locali carceri mandamentali.

Ballo a Pozzo

Oggi, si terrà a Pozzo la quarta festa danzante. Come per l'antecedente, suonerà il gaio giazzo «Giovanissima», che si produrrà nei ballabili più moderni.

Cinema Vittoria

Oggi domenica dalle ore 14 in poi: «Il Canto della culla».

Farmacia di turno

Oggi farà servizio di turno festivo la farmacia Pietrogrande in Via Italia.

PAVIA DI UDINE

Decesso

E' morta a Giulianova (Abruzzo) la signora Angiolina Spinelli, ved. De Martiis, madre del dott. Nicola De Martiis, farmacista di Percotto.

Donna di esemplari virtù, madre modello, ebbe otto figli in guerra, diventati poi otto fascisti della prima ora di cui uno centurione della Milizia.

Alla memoria di questa donna patriottica, di questa vera madre italiana, un reverente saluto. Ai figli e particolarmente al camerata dott. Nicola De Martiis, le più sentite condoglianze.

POZZUOLO

Esami dei premilitari

Gli esami dei premilitari del 2. corso si svolgeranno giovedì 21 a Mortegliano, dalle ore 9 alle 12.

Corso capisquadra per avanguardisti

Il corso capisquadra Avanguardisti è frequentatissimo. Il medico dott. Fruch ha tenuto già alcune lezioni d'igiene ed altre ne terrà nella corrente settimana.

Recita

Stasera alle ore 20 nella sala del Dopolavoro sarà rappresentato il dramma storico in 4 atti: «Dio non muore», da parte della Filodrammatica locale.

Il Dopolavoro a Zugliano

Grazie alla lodevole iniziativa di un gruppo di fascisti e appassionati sportivi e con l'appoggio del Dopolavoro Provinciale, è stata in questi giorni costituita anche a Zugliano una sezione dopolavoristica.

La bella iniziativa di creare anche a Zugliano il Dopolavoro, troverà certamente larga eco di approvazioni e di incoraggiamenti nell'ambiente paesano. Si è pertanto iniziato il lavoro preparatorio di propaganda, e siamo certi che il lodevole intento, sotto gli auspici del Dopolavoro provinciale, non mancherà di ottenere la migliore attuazione.

Beneficenza

La signora Elisa Masotti ved. Corradini, per onorare la memoria del compianto cav. Ugo, ha offerto lire 50 all'Asilo Infantile e lire 50 alla Congregazione di Carità.

Incontro di calcio

Oggi alle ore 15 si svolgerà l'incontro amichevole tra la squadra del Credito di Udine e quella locale. L'incontro servirà agli azzurri di preparazione ai prossimi incontri di semifinale per il campionato friulano.

Di un furto commesso in danno di Dirce Drigani di Zugliano, riferiamo in cronaca di Udine.

BASILIANO

L'assemblea della Cooperativa

Presenti la maggior parte dei soci è stata tenuta l'assemblea annuale della fiorente Cooperativa di Consumo di Basiliano. Erano pure presenti il Segretario del Fascio e il Podestà. Dopo l'approvazione dei vari oggetti all'ordine del giorno, sono state nominate le cariche, risultando eletti: a consiglieri, Taddeo Zoppa, Domenico Risotto e Francesco Fabbro fu Ferdinando; a sindaci: Ciriaco Fabris, Eugenio Mattiussi, Emilio De Paoli, Pietro Minini, Serafino Romano; a probiviri sociali: Vittorio Serra, Luigi De Anna e geom. Eugenio Cromaz.

I calciatori a Talmassons

Oggi l'undici del Dopolavoro locale si misurerà con quello del Talmassons sul campo di quest'ultimo per la partita di ricupero valevole per il campionato U.L.I.C. La fine della fatica trova il Basiliano bene organizzato e nelle prossime competizioni calcistiche avrà modo di rifarsi.

PONTEBBA

Esami dei premilitari

Ieri, dinanzi alla Commissione e presenti pure tutte le autorità locali, si sono svolti gli esami dei premilitari che sono risultati bene istruiti dal direttore del corso.

Il veglione dell'Operaia

Sabato 23 corr. si svolgerà il preannunciato grande veglione mascherato indetto dalla locale Società Operaia di M. S. per il quale fervono i lavori di addobbo. Si prevede che la serata riuscirà ottimamente, anche per il già assicurato intervento di numerosi gruppi di maschere da Udine e dai paesi vicini.

Cine Littorio

Oggi alle ore 16 ed alle ore 21 avremo al Cine Littorio due speciali rappresentazioni con il film «Come tu mi vuoi», di Pirandello, interprete Greta Garbo.

TARCENTO

Concerto corale in Val Ronchi

Nel pomeriggio di oggi, domenica, l'apprezzato gruppo corale di Chialminis eseguirà uno scelto programma di canti friulani in Val Ronchi, località Sciz, in una zona cioè ben nota per il mite clima e la bontà dei vini. Dirigerà il coro il maestro Luigi Comelli di Nimis.

Il veglionissimo tarcentino

Anche quest'anno al nostro Teatro Comunale, si svolgerà la sera del 2 marzo, il tradizionale «Veglionissimo» tanto conosciuto in Provincia. L'addobbo del teatro è stato affidato ad un gruppo di giovani e volonterosi artisti concittadini, i quali hanno già scelto un soggetto quanto mai originale.

Feste danzanti

Nella sala dell'Albergo Ristoro e al Teatro Comunale, alle ore 16 avranno inizio i trattenimenti danzanti che ogni domenica (e per tutto il carnevale) si svolgono con molta affluenza di pubblico.

Si frattura una tibia

Nel far ritorno a casa carica di legna raccattata in un bosco di proprietà del fratello, la quarantenne Giuseppina De Monte da Magnano in Riviera, accidentalmente cadeva, riportando la frattura della tibia sinistra. Ne avrà per un mese.

OSOPPO

Nella Cooperativa elettrica

La Società Cooperativa Elettrica Osoppana, fondata dall'arch. Giuseppe Olivo, compie quest'anno il 25.o anniversario della sua fondazione. Nella prossima assemblea, che sarà tenuta in marzo, si stabilirà il programma per ricordare degnamente l'anniversario.

Nozze

Il 16 corrente si sono giurati fede di sposi Rinaldo Casasola di Agostino e Caterina Cosani di Giovanni. Auguri.

CERVIGNANO

Corso di agricoltura al Dopolavoro di Strassoldo

E' stata appresa con vivo compiacimento dai numerosi agricoltori della frazione rurale di Strassoldo che la Cattedra Ambulante di Agricoltura, Sezione di Cervignano, ha designato Strassoldo come sede di un corso di agricoltura, il quale, per interessamento del Fiduciario di questo Dopolavoro sig. Giuseppe Zeni, sarà tenuto in una delle sale della sede sociale del Dopolavoro. Alle dieci lezioni potranno prendere parte contadini di qualunque età e saranno tenute dall'esperto perito agrario sig. Piacentini. A coloro che risulteranno meritevoli sarà rilasciato un diploma ed ai migliori saranno conferiti dei premi consistenti in attrezzi agricoli. Le lezioni avranno inizio con domani sera 18 corrente alle ore 19 e continueranno secondo un orario da stabilirsi d'accordo con gli interessati.

Nell'Opera Balilla

L'altra sera, nella sala del Littorio di questa Casa del Fascio, presenti i dirigenti le organizzazioni giovanili e numerose rappresentanze di Balilla, Balilla Moschettieri, Marinaretti ed Avanguardisti, il reggente di questo Comitato comunale Balilla rag. Telesca ha preso commiato dalle organizzazioni giovanili di Cervignano. Dopo aver porto il saluto ed il ringraizamento per la valida cooperazione data al suo compito dai dirigenti locali, ha parlato lungamente ai giovani organizzati, invitandoli alla disciplina ed alla fattività. Ha quindi presentato ai presenti il nuovo presidente di questo Comitato comunale C. M. dott. Guido Tomaselli sull'attività del quale si fa pieno assegnamento per un sempre maggiore incremento in tutte le varie e vaste attività cui l'Opera si applica.

PASIAN DI PRATO

Nel Fascio Giovanile

—Il Comando del Fascio Giovanile invita tutti i Giovani fascisti che ancora non hanno prelevato la tessera dell'anno XIII 1935 di provvedere quanto prima al versamento dell'importo di lire 5. Il versamento potrà essere effettuato al Segretario amministrativo del Fascio o al Comandante del Fascio Giovanile.

Incontro di calcio

Oggi, sul campo del Dopolavoro di Passons, avrà svolgimento l'ultima partita del campionato girone D. Ospite del Pasian di Prato sarà il Tarcento. La squadra del nostro Fascio Giovanile, benchè priva dell'ottimo Visano, che trovasi all'ospedale in seguito all'incidente di domenica, avrà per sostituto il valente portiere Missoni che giocò con una squadra Triestina l'anno scorso. La buona formazione fa prevedere una bella vittoria del Pasiano che veramente, sempre sfortunato se la meriterebbe.

LATISANA

Latisana-Pro Gorizia

Il direttore della V zona, per assecondare il desiderio del locale Gruppo Sportivo, aveva stabilito di fissare per oggi 17 l'incontro di campionato di II Divisione tra il Latisana e il Pro Gorizia sempre che quest'ultima fosse disposta a giocare nella data sopra elencata. Il Pro Gorizia a malincuore ha fatto pervenire ieri al Gruppo Sportivo una lettera dicendosi spiacente non poter aderire a quanto sopra, essendo il campo del Littorio occupato dovendo svolgersi il campionato della squadra della S. P. della F. I. G. C. L'incontro in parola avrà perciò la sua effettuazione domenica 24 corrente alle ore 13 e precederà la partita di I. Divisione tra il Pro Gorizia e il Pordenone.

Festa danzante

Dalle ore 16 in poi al Politeama Odeon si svolgerà una festa danzante. Suonerà la orchestrina del Dopolavoro, diretta dal prof. Besenghi.

TALMASSONS

L'estrazione della Lotteria

Giovedì è stata effettuata l'estrazione della Lotteria promossa dal Fascio Femminile pro E.O.A. Diamo l'elenco dei numeri per ordine di estrazione: 2018 — 2901 — 3745 — 2215 — 3240 — 3675 — 1124 — 3836 — 2870 — 3734 — 2231 — 2355 — Ai dodici numeri corrisponde il premio indicato nei biglietti. I possessori dei biglietti vincenti sono invitati a ritirare i premi entro quindici giorni.

La lotteria ha avuto un esito più che lusinghiero, grazie alla attività delle iscritte al Fascio Femminile e in special modo della Segretaria, signora Turello - Moretuzzo.

Gara di calcio

Sul nostro campo scenderà oggi per l'ultima partita di campionato l'undici di Basiliano. Le due squadre si contenderanno il terzo posto nella classifica del girone. L'incontro avrà inizio alle ore 14.

IL LOTTO

Estrazione del 16 Febbraio

Venezia	53	26	26	68	19
Bari	45	22	61	29	83
Firenze	18	52	27	39	6
Milano	81	52	24	1	47
Napoli	40	26	32	88	22
Palermo	81	5	64	65	26
Roma	82	10	74	22	23
Torino	32	35	48	67	7

I cambi di indirizzo

vanno richiesti — perchè vengano effettuati — aggiungendo alla fascetta con cui gli abbonati ricevono il giornale, lire una in francobolli.

Sentenza

In nome di Sua Maestà VITTORIO EMANUELE III per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia

Il Pretore di Tarcento; visti gli atti processuali a carico di

DE PAOLI ENEA fu Enrico e fu Della Martina Elena; nato il 18 gennaio 1914 in Tricesimo, ivi residente; imputato di contravvenzione prevista dagli art. 47 e 61 R. D. legge 15. 10. 1925 n. 2033 (conv. in legge 18. 3. 1926 n. 562) in relazione all'art. 67 R. D. 1. 7. 1926 n. 1361 per aver posto in vendita aceto di vino risultato alla analisi invaso da anguillule.

Accertato in Tricesimo il 28 1. 1934.

Omissis

Condanna l'imputato sopra nominato alla pena di lire 100 (cento) di ammenda ed alle spese del procedimento oltre alla tassa di decreto in lire 35; applicato l'art. 175 C. P. ordina che non sia fatta menzione della condanna sul certificati penali rilasciati a richiesta di privati.

Ordina la pubblicazione di un estratto del presente decreto una volta sul giornale «Popolo del Friuli» e nel giornale «L'Agricoltura Friulana» e la affissione di copia del decreto all'albo dell'Ufficio Provinciale dell'Economia Corporativa ed all'Albo del Comune di Tricesimo.

Tarcento, 26 gennaio 1935 XIII.

Il Pretore: f.to *Ramous*
Il Cancelliere: f.to *Buscemi*
Per estratto conforme.
Il Cancelliere: f.to *Buscemi*

ECONOMICI

Domande d'impiego L. 0.10 a parola
Commerciali » 0.30 » »
Offerte d'impiego » 0.20 » »
Fitti » 0.20 » »
Vari » 0.50 » »
Tassa L. 4.80% minimo L. 0.25 minimo dieci parole.

COMMERCIALI

Cedo Brevetto per nuova misura latte. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4714 F

FITTI

Affittasi, via Cisis n. 1, appartamento vani 5 più serivzi, gas, bagno, L. 160 mensili. Rivolgersi via Rivis n. 9. 4682 F

Affittasi, via Palestro 6, abitazioni civili 5 vani, gas, e, via Trento, appartamentino signorile. Rivolgersi viale Trieste 82. 4716 F

OFFERTE D'IMPIEGO

Cerchiamo persone disposte iniziare senza capitale piccola fabbricazione articolo consumo conosciuto, utili sicuri. Bertolotti Angelo, Santeufemia Brescia. 4607 F

SANITARI

Ostetrica Marmai Fiorillo, diplomata R. Università Padova, consultazioni via Gemona, 8.

ORARIO FERROVIARIO

Linea Udine - Venezia
Partenze. - Ore: 4.50 A. — 7.55 A. — 9.49 DD. — 11,5 D — 12,49 AL. — 15,50 D — 18,10 A. — 19,55 D.
Arrivi. - Ore: 0,40 A. — 7,46 AL. — 9,28 A. — 9,45 D. — 12,50 D — 16,5 A. — 19,29 D. — 20,25 DD.

Linea Udine - Trieste
Partenze. - Ore: 4,60 O. — 6,55 AL. — 7 AL. — 10 AL. — 13,7 A. — 16,15 AL. — 17,40 AL. — 19,56 AL. — 20 D.
Arrivi. - Ore: 7,30 O. — 9,4 D. — 12,44 AL. — 15,22 A. — 17,33 AL. — 19,12 AL. — 20,30 A. — 21,19 AL. — 23,20 O.

Linea Udine - Tarvisio
Partenze. - Ore: 4,25 A. — 7,10 per Villa Santina AL. — 9,55 D. — 10,5 A. — 16.45 per Villa Santina AL. — 18,33 A. — 20,35 DD.
Arrivi. - Ore: 7,32 A. — 9,1 da Villa Santina AL. — 9,25 DD. — 15.15 A. — 18,1 O. — 19,20 D. — 22,25 AL. da Villa Santina.

Linea Udine - Cividale
Partenze. - Ore: 7,50 — 10,5 — 12,20 — 16,15 — 18,15 — 20,50.
Arrivi. - Ore: 7,20 — 9,15 — 12 — 13,50 — 17,50 — 19,25.

Linea Udine - Cervignano - Grado - S. Giorgio di Nogaro
Partenze. - Ore: 5.5 M. — 8,30 AL. — 8 AL. — 12,56 M. — 16,10 AL. — 19,31 A.
Arrivi. - Ore: 7,25 O. — 9,35 A. — 12,33 AL. — 15,20 AL. — 20,31 A. — 21,37 A. — 22.15 M.

Linea Carnia - Villa Santina
Partenze da Carnia. - Ore: 8,7 — 11,5 — 14,55 — 17,42 — 21,40.
Arrivi a Carnia. - Ore: 8,5 — 13,50 — 19 — 19,16 — 21,16.
Partenze da Villa Santina. - Ore: 7,39 — 10,10 — 15,20 — 17,45 — 20,42.
Arrivi a Villa Santina. - Ore: 8.40 — 11,45 — 15,15 — 19,15 — 22,18.

Linea Udine - S. Daniele
Partenze da Udine - Ore: 6,30 — 8,10 (*) — 9,15 (**) — 11,30 — 13,45 (festivo fino a S. Daniele) — 16,20 D. — 19,30 (feriale) — 19,20 (festivo).
Arrivi a S. Daniele. - Ore: 7,55 — 9,20 (*) — 10,25 (**) — 13 — 14,50 (festivo) — 17,25 D. — 19,25 (feriale) — 20,25 (festivo).
Partenze da S. Daniele. - Ore: 6,35 — 9 D. — 10,40 (festivo) — 13,5 — 16,50 — 19,5.
Arrivi a Udine. - Ore: 7.40 — 9 D. — 11,45 (festivo) — 14,20 — 17,55 — 19,10.

(*) Si effettua nei giorni feriali di mercoledì e venerdì.
(**) Si effettua nei giorni festivi e di lunedì, martedì, giovedì, sabato e domenica.

Tranvia Udine - Tricesimo - Tarcento
Partenze da Udine. - Ore. 6.40 — 7.40. — 9.50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — 15,30* — 16.29 — 17.20 — 18.20 — 19.35 — 22,20**.
Partenze da Tarcento. - Ore: 6.47 — 7.47 — 8.57 — 11.17 — 13.27 — 14.27 — 15.27* — 16.27 — 17.27 — 18.27 — 19.37 — 20.37 (feriale fino a Tricesimo) — 21.32*.
* festivo.
** fino a Tricesimo nei giorni festivi.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»